

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Numero del provvedimento	7
Data del provvedimento	26-02-2021
Oggetto	
Contenuto	AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE OPERATIVA ANNUALE (POA) 2021 DELLA SOCIETÀ DELLA SALUTE PISTOIESE.

Presidente	Anna Maria Ida Celesti
Direttore	Daniele Mannelli
Ufficio/Struttura	Direttore
Resp. Ufficio/Struttura	Daniele Mannelli
Resp. del procedimento	Daniele Mannelli - direttore
Parere e visto di regolarità contabile	Daniele Mannelli

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

L'anno **DUEMILAVENTUNO**, il giorno **VENTISEI** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **13:30** in modalità di videoconferenza su piattaforma dedicata <https://dgausltc.whereby.com/dipartimento-rst>, si è riunita l'Assemblea, su convocazione del Presidente. Risultano presenti:

ente	Rappresentante		quote	presente	assente
Comune Abetone Cutigliano	p. Barachini Alessandro Ass. M. Danti	Sindaco	0,81%	X	
Comune Agliana	p. Benesperi Luca Ass. G. Avvanzo	Sindaco	6,75%	X	
Comune Marliana	Marco Traversari	Sindaco	1,24%		X
Comune Montale	p. Ferdinando Betti A.M.I. Celesti	Sindaco	4,13%	X	
Comune Pistoia	Anna Maria Ida Celesti	vice sindaco	34,76%	X	
Comune Quarrata	p. Marco Mazzanti Ass. A. Colzi	Sindaco	10,08%	X	
Comune Sambuca Pistoiese	Fabio Micheletti	Sindaco	0,62%		X
Comune San Marcello Piteglio	p. Luca Marmo Ass. R. Rimediotti	Sindaco	3,12%	X	
Comune Serravalle Pistoiese	p. Piero Lunardi Ass. I.Gargini	Sindaco	4,49%	X	
Azienda USL Toscana Centro	p. Rossella Boldrini Daniele Mannelli	Delegato	33,00%	X	

Riconosciuta la validità della seduta per la presenza della maggioranza dei componenti

Organismi/nominativo presidente	presente	assente
Comitato di partecipazione Carla Valeria Contini		X
Consulta Terzo Settore Sandra Fabbri		X



REGIONE TOSCANA
Società della Salute Pistoiese
C.F. 90048490479

Viale Giacomo Matteotti, 35 - 51100 PISTOIA

Allegati Atto		
Allegato	N.Pagine allegato	Oggetto Allegato
Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Numero della delibera	
Data della delibera	
Oggetto	
Contenuto	AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE OPERATIVA ANNUALE (POA) 2021 DELLA SOCIETÀ DELLA SALUTE PISTOIESE

Presidente	Anna Maria Ida Celesti
Direttore	Daniele Mannelli
Ufficio/Struttura	Direttore
Resp. Ufficio/Struttura	Daniele Mannelli
Resp. del procedimento	Daniele Mannelli - direttore
Parere e visto di regolarità contabile	Daniele Mannelli

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Allegati Atto		
Allegato	N.Pagine allegato	Oggetto Allegato
Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE

Premesso che:

- la conferenza zonale dei sindaci Zona/Distretto Pistoiese con propri deliberazioni n. 2 del 14 maggio 2010 ha approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- a seguito di quanto sopra, ciascun Comune della Zona-Distretto Pistoiese e l'Azienda USLn. 3 hanno deliberato ed approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- il 6 agosto 2010, i sindaci dei comuni della Zona/Distretto Pistoiese e il Direttore Generale dell'Azienda USLn. 3 di Pistoia hanno sottoscritto la convenzione costitutiva del Consorzio Società della Salute Pistoiese, come atto repertorio Comuni di Pistoia n. 18959 registrato il 10 agosto 2010 al n. 104 Serie 1;
- con propri deliberazioni n. 1, n. 2 e n. 3 del 15 settembre 2010 veniva, rispettivamente, accertata, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la regolare costituzione dell'Assemblea dei Soci, veniva eletto il Presidente della SdS e nominata la Giunta Esecutiva;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 25 del 29/11/2017 con la quale è stato approvato lo Statuto della Società della Salute Pistoiese;

Vista inoltre la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 26 del 29/11/2017 con la quale è stato eletto il Presidente della Società della Salute Pistoiese nonché Presidente della Giunta Esecutiva;

Preso atto del provvedimento del Presidente della SdS P.se n. 3 del 29/11/2017 con il quale l'Assessore del Comune di San Marcello Piteglio, Roberto Rimediotti, è stato nominato Vice Presidente della SdS P.se;

Vista, infine, la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 10 del 02/08/2019 con la quale sono stati nominati i componenti della Giunta Esecutiva della Società della Salute Pistoiese;

Dato atto che il Presidente della SdS Pistoiese ha decretato con atto n. 2 del 17/10/2019 la nomina del dott. Daniele Mannelli quale Direttore della SdS Pistoiese a far data dal 1° novembre 2019;

Preso atto che il Consiglio regionale con la deliberazione n. 73 del 9 ottobre 2019 ha approvato il piano sanitario e sociale integrato della Regione, il PSSIR 2018-2020, che all'interno della sezione contenutistica prevede i capitoli "Il ruolo della zona distretto e il suo assetto" e "Programmazione multilivello e strumenti di integrazione" relativi al potenziamento del territorio e alla governance del sistema di programmazione delle politiche per salute e il benessere della comunità;

Vista la DGRT n. 273/2020 "Determinazioni in merito alle azioni per l'attuazione del PSSIR 2018-2020" con la quale si approvano le quaranta schede operative collegate al PSSIR 2018-2020 elaborate dalla Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale;

Considerata la necessità di richiamare e collegare i contenuti delle suddette schede operative all'interno della programmazione operativa annuale delle SdS/Zone;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta di Regione Toscana:

- DGRT n. 573/2017 "Nuove linee guida del piano integrato di salute e del piano di inclusione zonale";
- DGRT n. 1076/2018 "Indicazioni per la programmazione operativa annuale 2019 Sds/zone distretto";
- DGRT n. 269/2019 "Governance delle Reti territoriali";
- DGRT n. 1339/2019 "Integrazione alla DGRT 573/2017 Linee guida del piano integrato di salute (PIS) e del piano di inclusione zonale (PIZ), adeguamento al nuovo PSSIR 2018-2020" con la quale si approva il documento "Integrazione alla DGRT 573/2017 Linee guida del piano integrato di salute (PIS) e del piano di inclusione zonale (PIZ) adeguamento al nuovo PSSIR 2018-2020";

Considerato che la programmazione operativa annuale 2021 (POA 2021) deve essere elaborata secondo la metodologia prevista nella DGRT n. 573/2017 "Nuove linee guida del piano integrato di salute e del piano di inclusione zonale" e nella DGRT n. 1339/2019 "Integrazione alla DGRT 573/2017 Linee guida del piano integrato di salute (PIS) e del piano di inclusione zonale (PIZ), adeguamento al nuovo PSSIR 2018-2020" attraverso la

modulistica informatizzata predisposta a cura del settore competente della direzione Diritti dicittadinanza e coesione sociale;

Considerata inoltre la necessità di recepire all'interno della suddetta programmazione di tutte le misure straordinarie vigenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenzaepidemiologica da COVID-19 che impattano nella gestione dei servizi sociali, socio-sanitari esanitari territoriali;

Considerato inoltre che il POA è condizione necessaria per l'attivazione delle risorse di cui all'art. 29comma 5 della l.r. 41/2005;

Preso atto che la DGRT 1338/2020 "Indirizzi per la Programmazione Operativa Annuale zonale (POA) per l'anno 2021 etempistiche di approvazione" definisce come termine utile per l'approvazione dei relativi atti di programmazione zonale(POA 2021) il 28 Febbraio 2021;

Richiamata la precedente deliberazione n. 5 del 29 gennaio 2021 dell'Assemblea dei Soci avente ad oggetto "Avvio predisposizione Programmazione Operativa Annuale (POA) 2021 della Società della Salute Pistoiese" con la quale ha dato mandato all'Ufficio di Piano della SdS P.se, col supporto trasversale del gruppo di lavoro "ufficio di piano aziendale", nonché con altre unità di personale degli enti consorziati, di procedere ai lavori di elaborazione della programmazione operativa annuale 2021;

Con la modalità previste dall'art. 13 dello Statuto della SocietàdellaSalute Pistoiese;

L'Assemblea dei Soci, con la seguente votazione:

Presenti e Votanti n. 7.

Con votazione unanime.

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e qui integralmente richiamati a fare parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) di approvare il Programma Operativo Annuale (POA) 2021, di cui all'**Allegato A** che si unisce al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, contenente le schede di attività per l'anno 2021 afferenti alle aree di programmazione Cure Primarie, Prevenzione e Promozione, Socio-assistenziale, Socio-Sanitario e Violenza di genere;
- 2) di dare mandato al Direttore della SdS P.se di trasmettere il documento in oggetto nell'applicativo regionale come indicato nelle premesse, entro e non oltre il 28 febbraio 2021;
- 3) di precisare che, ai sensi dell'art. 13 comma 9 dello Statuto della SdS, il presente provvedimento è immediatamente eseguibile e che lo stesso verrà pubblicato sull'Albo online della Società della Salute Pistoiese.

**f.to IL DIRETTORE
(Daniele Mannelli)**

**f.to LA PRESIDENTE
(Anna Maria Ida Celesti)**

Le schede di attività POA 2021

DESCRIZIONE E AZIONI

Sommario

Le schede di attività POA 2021	1
Area Programmazione CURE PRIMARIE – Azioni di sistema	2
Area Programmazione CURE PRIMARIE – Assistenza Territoriale.....	4
Area Programmazione CURE PRIMARIE – Cure palliative	14
Area Programmazione CURE PRIMARIE – Materno infantile	16
Area programmazione PREVENZIONE E PROMOZIONE – Azioni di sistema	19
Area programmazione PREVENZIONE E PROMOZIONE – Malattie infettive e vaccini.....	20
Area programmazione PREVENZIONE E PROMOZIONE – Salute ambienti aperti e confinati.....	23
Area programmazione PREVENZIONE E PROMOZIONE – Salute e igiene veterinaria	24
Area programmazione PREVENZIONE E PROMOZIONE – Sicurezza alimentare e salute dei consumatori	25
Area programmazione PREVENZIONE E PROMOZIONE – Sicurezza e salute sul lavoro	26
Area programmazione PREVENZIONE E PROMOZIONE – Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita.....	28
Area programmazione PREVENZIONE E PROMOZIONE – Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale.....	31
Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Azioni di sistema.....	32
Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Centri e attività diurne	33
Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Integrazione sociale.....	33
Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Integrazioni al reddito	34
Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo	35
Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Interventi volti a favorire la domiciliarità.....	36
Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Segretariato sociale	36
Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Servizi di supporto	37
Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Servizio sociale di supporto.....	37
Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Strutture comunitarie residenziali	37

Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Strutture semiresidenziali	38
Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Trasferimenti per il pagamento di rette.....	38
Area programmazione SOCIO SANITARIO – Azioni di sistema	39
Area programmazione SOCIO SANITARIO – Dipendenze con Sostanze	44
Area programmazione SOCIO SANITARIO – Dipendenze senza Sostanze.....	47
Area programmazione SOCIO SANITARIO – Disabilità	48
Area programmazione SOCIO SANITARIO – Non Autosufficienza.....	51
Area programmazione SOCIO SANITARIO – Salute mentale adulti.....	53
Area programmazione SOCIO SANITARIO – Salute mentale minori	57
Area programmazione VIOLENZA DI GENERE – Azioni di sistema	60
Area programmazione VIOLENZA DI GENERE – Accoglienza e ascolto	60

Le schede di attività POA 2021

Area di Programmazione	Settore Prevalente	N schede 2021	TOT 2021
Cure primarie - Sanità territoriale	Assistenza territoriale	28	49
	Azioni di sistema Cure primarie	4	
	Cure palliative	4	
	Materno-infantile	13	
Prevenzione e promozione	Azioni di sistema Prevenzione e promozione	2	30
	Malattie infettive e vaccini	7	
	Salute ambienti aperti e confinati	5	
	Salute e igiene veterinaria	1	
	Sicurezza alimentare e salute dei consumatori	4	
	Sicurezza e salute sul lavoro	5	
	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita	4	
	Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale	2	
	Azioni di sistema Socio-assistenziale	2	
	Centri e attività diurne	1	
	Integrazione sociale	3	
	Integrazioni al reddito	2	
	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo	4	
Socio-assistenziale	Interventi volti a favorire la domiciliarità	1	21
	Segretariato sociale	2	
	Servizi di supporto	2	
	Servizio sociale di supporto	1	
	Strutture semiresidenziali	1	
	Trasferimenti per il pagamento di rette	1	
	Strutture comunitarie residenziali	1	
	Azioni di sistema Socio-Sanitario	14	
	Dipendenze con Sostanze	11	
	Dipendenze senza Sostanze	2	
	Disabilità	9	
Socio-Sanitario	Non Autosufficienza	6	64
	Salute mentale - Adulti	11	
	Salute mentale - Minori	11	
Violenza di genere	Accoglienza e ascolto	1	2
	Azioni di sistema Violenza di genere	1	
Totale complessivo		166	

Area Programmazione CURE PRIMARIE – Azioni di sistema

<p>AS_CP1 Rete Codice Rosa (condiviso DRST, DSS, DAIO, DEU e Rete Ospedaliera)</p>	<p>Potenziamento della continuità assistenziale tra gli interventi in acuto erogati presso i Pronto Soccorso e la presa in carico territoriale delle persone vittime di violenza. Attuazione delle nuove linee di indirizzo regionali. Organizzazione di eventi formativi per la sensibilizzazione degli operatori finalizzata all'emersione della violenza in cronico, anche in gravidanza. Progetto trasversale che coinvolge piÃ¹ Dipartimenti aziendali (DRST, DSS, DAIO, DEU e Rete Ospedaliera). Riorganizzazione delle attivitÃ nel rispetto delle norme anticontagio</p>	<p>a) la rilevazione del rischio in ospedale; b) l'accoglienza breve in urgenza in strutture protette; c) la valutazione del rischio a cura di team multidisciplinari; d) l'integrazione con la rete anti violenza territoriale e) Mediazione culturale f) formazione degli operatori g) introduzione di uno strumento di screening per l'emersione della violenza di gravidanza h)complementamento equipe territoriali; i) completamento procedura con passaggi H-T, e strutture 72 h f) effettuare lo screening in gravidanza per favorire l'emersione del fenomeno
</p>
<p>C1 UnitÃ Speciali di ContinuitÃ Assistenziale (USCA)</p>	<p>Le USCA sono composte da personale medico e infermieristico e svolgono un servizio attivo 7 giorni su 7 dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Le Usca sono attivate dal medico curante, dalla ZD e dal contact tracing al fine di visitare i pazienti sospetti Covid e positivi a domicilio/RSA/albergo sanitario ed eseguire tamponi e prestazioni mediche e infermieristiche. Le USCA, previste dal D.L. 9/3/2020 con la finalitÃ di gestire a domicilio casi legati allâ€™evento pandemico CoViD-19, proseguono la loro attivitÃ sul territorio al fine di garantire continuitÃ assistenziale alla cittadinanza.</p>	<p>Costituiscono obiettivo di attivitÃ delle USCA i seguenti ambiti:
- attivitÃ ambulatoriali con utilizzo di strumenti di diagnostica per immagini e somministrazione di terapie in fasce orarie definite presso la sede USCA stessa;
- monitoraggio parametri vitali di pazienti cronici arruolati al domicilio attraverso strumenti di telemedicina in coordinamento con MMG e PDF;
- attivitÃ domiciliare in coordinamento con Medici specialisti e infermieri;
- attivazione e collaborazione con specialisti e GIROT
referenza medica pazienti in RSA, come da ordinanza regionale n. 49/2020.</p>

<p>C2 Gruppo di Intervento Rapido Ospedale Territorio (GIROT)</p>	<p>Il Gruppo di Intervento Rapido Ospedale e Territorio (GIROT) è composto da un team multi-professionale a conduzione prevalentemente geriatrica, con medici Internisti, Medici D'Urgenza e l'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFC)/infermiere di Distretto oppure Infermiere di Comunità Residenziale (ICR). I GIROT si proiettano sul territorio in situazioni complesse a più alto impatto interprofessionale per la definizione di un percorso di cure e assistenza, in collaborazione con i MMG, e allo scopo di mantenere l'utente nel proprio contesto di vita il più a lungo possibile. In tali situazioni viene coinvolto il TEAM del GIROT, cosiddetto di base, composto dallo specialista ospedaliero del presidio di riferimento territoriale e dall'infermiere di riferimento del contesto, e avrà il compito di valutare, prendere in carico il caso e definire un percorso assistenziale e di cura che può aprirsi verso altri livelli, professioni, specialisti e punti della rete aziendale. Oltre ai GIROT di base si definiscono i GIROT specialistici che sono caratterizzati dalla presenza dello specialista di branca coinvolto sulla base dello specifico bisogno emerso (es. GIROON ostetricia e ginecologia)</p>	<p>Il GIROT è attivo 6 giorni su 7 su tutte le ZD e svolge le seguenti funzioni: - prime visite complesse domiciliari - visite di controllo - attività presso RSA: i GIROT hanno una azione proattiva sulle RSA di zona con visite periodiche programmate ed interventi mirati - utenti dimessi dai presidi ospedalieri o cure intermedie in situazioni complesse che devono essere visti dal GIROT entro le 48/72 ore successive la dimissione (segnalazione ACOT/CDCA). Il GIROT può rapportarsi direttamente con: - day service multidisciplinari dell'ospedale di riferimento con accesso a tutti i servizi erogabili inclusa la modalità fast-track; - cure intermedie della zona di riferimento con possibilità di accesso diretto dei pazienti - reparti ospedalieri con accoglienza diretta, tali pazienti presi in carico dal GIROT sono da considerarsi interni e non esterni</p>
<p>C11 Unità Speciali di Continuità Assistenziale Riabilitative (USCAR)</p>	<p>Attività assistenziali di riattivazione funzionale e/o riabilitazione in continuità ospedale territorio per pazienti covid +.</p>	<p>Presain carico domiciliare di pazienti covid+ con bisogni riabilitativi in dimissione da ospedale per acuti segnalati da CDCA o ACOT; intervento educativo/abilitativo domiciliare in pazienti covid+ con necessità di counseling ,training ausili, istruzioni ai caregivers,riattivazione funzionale.</p>

Area Programmazione CURE PRIMARIE – Assistenza Territoriale

Titolo attività	Descrizione attività	Obiettivi specifici / Azioni
CP1 Cure primarie (MMG e PdF)	Attività di cure primarie esercitata dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta, prevalentemente in forma associata. Gestione ambulatoriale e domiciliare dei pazienti, compresa l'educazione e la promozione alla salute, le certificazioni di legge e le vaccinazioni. Partecipazione alle AFT : Forte coinvolgimento dei MMG e PdF nella gestione dell'emergenza sanitaria Covid 19	Gestione ambulatoriale e domiciliare dei pazienti, educazione e la promozione alla salute, certificazioni di legge, vaccinazioni. Partecipazione alle AFT Azioni che si renderanno necessarie per la gestione dell'emergenza sanitaria Covid 19
CP3 Supporto in ambito scolastico per somministrazione farmaci	Percorso aziendale omogeneo su tutte le zone della Toscana Centro volto ad assicurare la continuità della frequenza scolastica nei bambini/adolescenti che necessitano di terapie specifiche da somministrare durante il tempo scuola. Per effetto dell'emergenza sanitaria l'attività viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio.	L'assistenza agli alunni che richiedono la somministrazione di farmaci si configura come attività che non richiede il possesso di cognizioni di tipo sanitario, da parte dell'operatore che interviene; deve essere tuttavia supportata da una specifica formazione, riguardante le singole patologie, nell'ambito della piú generale formazione sui temi della sicurezza. L'attività da attuare deve essere descritta nel Piano Terapeutico elaborato dal medico curante (o specialista).
CP5 Assistenza ai Turisti	Servizio di assistenza sanitaria stagionale organizzata dall'Azienda Sanitaria in collaborazione con le SdS/ZD in località di interesse turistico rivolta a persone non residenti temporaneamente presenti in quei territori Per effetto dell'emergenza sanitaria l'attività viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio.	Il servizio è organizzato attraverso l'utilizzo di medici di assistenza primaria (MMG) e medici di continuità assistenziale in base alle loro disponibilità orarie, eventualmente istituendo nei periodi di maggior afflusso sedi di guardia turistica attive nei giorni feriali con orari predefiniti .
CP6 Sorveglianza Sanitaria ai soggetti richiedenti asilo	Servizio di assistenza medica con finalità di sorveglianza sanitaria orientato alla tutela della salute della persona migrante e alla prevenzione di qualsiasi evento che possa rappresentare un'emergenza di salute pubblica . Le attività di assistenza di I Livello,realizzate sul campo devono prevedere una prima valutazione clinica degli immigrati al loro arrivo e per color che necessitano di un intervento sanitario urgente predisporre un ricovero in idonea struttura di	Il servizio è organizzato attraverso l'utilizzo medici di continuità assistenziale scelti sulla base di un specifico bando a valenza pluriennale in cui vengono individuati medici disponibili a realizzare il servizio. Solitamente è prevista una collaborazione con il settore del Dipartimento di Prevenzione che si occupano di malattie infettive-diffusive e profilassi vaccinali . Il servizio ha una programmazione flessibile in base alle richieste delle Istituzioni preposte all'accoglienza e ai flussi dei soggetti migranti.

	cura. Per effetto dell'ergenza sanitaria l'attività viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio.	
CP7 Prelievi ambulatoriali	Un servizio, svolto nei punti prelievo presenti nel territorio della USL Toscana Centro, che permette di effettuare esami di laboratorio a scopo diagnostico attraverso un prelievo di sangue, da raccolta di materiale biologico (feci, urine, escreato) e da tamponi (es. mucose nasali). Per effetto dell'ergenza sanitaria l'attività viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio.	Organizzazione e gestione dei punti prelievo, a gestione diretta o in convenzione
CP9 Pianificazione territoriale dei servizi sanitari	Attività di pianificazione dei servizi e dei presidi di primo e di secondo livello distribuiti sul territorio. L'emergenza sanitaria Covid 19 influenza notevolmente questa attività, anche per la necessità, talvolta rilevata al fine di limitare l'accesso negli ospedali, di spostare sul territorio attività ambulatoriali e specialistiche precedentemente erogate in ambito ospedaliero. Manutenzione e aggiornamento continui dell'attribuzione delle responsabilità di presidio territoriale	Pianificazione dei servizi e dei presidi di primo e di secondo livello distribuiti sul territorio. Condivisione nell'Assemblea dei Soci SdS
CP10 Sviluppo del modello "Casa della Salute"	Le case della salute rappresentano un driver fondamentale dell'integrazione sociale e sanitaria, promuovono la medicina di iniziativa e la prevenzione sociale e sanitaria, valorizzano il ruolo della MMG, dei PLS e delle professioni sanitarie e sociali, sollecitano un ruolo proattivo dell'utenza e della società civile. Per effetto dell'ergenza sanitaria l'attività viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio.	Prevenzione e promozione della salute della comunità; percorsi di presa in carico della cronicità e della complessità, percorsi di integrazione socio-sanitaria

<p>CP11 ACOT - Agenzia Continuit� Ospedale Territorio</p>	<p>L'Agenzia di Continuit� garantisce il governo dell'interfaccia Ospedale-territorio e la continuit� assistenziale del paziente nel percorso di dimissione. � lo strumento operativo di governo dei percorsi ospedale-territorio e fa capo funzionalmente alla Zona-Distretto. Per effetto dell'emergenza sanitaria l'Acot � coinvolta anche nelle dimissioni delle persone Covid positive che non possono permanere in Ospedale.</p>	<p>Valutazione segnalazioni; definizione percorso continuit� ; attivazione UVM, buoni servizio domiciliari , assistenza domiciliare, cure intermedie, cure intermedie e RSA Covid, alberghi sanitari ecc.</p>
<p>CP12 Cure Intermedie</p>	<p>Le Cure Intermedie comprendono tutta la gamma di servizi sanitari residenziali finalizzati a garantire la continuit� assistenziale e favorire il recupero funzionale dopo la dimissione ospedaliera o dopo una fase di riacutizzazione di una patologia cronica a domicilio. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 le cure intermedie residenziali vengono utilizzate per le persone positive con quadro assistenziale importante ma tale da non determinare la prosecuzione del ricovero in ospedale</p>	<p>sviluppo cure intermedie</p>
<p>CP13 Continuit� assistenziale (ex guardia medica)</p>	<p>Il Servizio di Continuit� Assistenziale (ex Guardia Medica) garantisce l'assistenza medica negli orari in cui il Medico di Medicina Generale e il Pediatra di Famiglia non esercitano la propria attivit� , pertanto si rivolge in via esclusiva agli utenti in cui il bisogno sanitario non sia differibile e rinviabile all'ordinaria organizzazione dell'assistenza primaria (MMG/PDF). Le attivit� svolte sono quelle riportate all'art. 67 dell'ACN e nella DGRT 488/2018.</p>	<p>Il servizio � attivo tutti i giorni dalle 20.00 alle 8.00 di tutti i giorni feriali, i sabati, le domeniche ed i festivi dalle 8.00 alle 20.00 ed i prefestivi dalle 10.00 alle 20.00. Il servizio pu� rispondere ai bisogni dei cittadini attraverso: consulenze telefoniche, visite ambulatoriali e visite domiciliari. L'accesso al servizio avviene mediante contatto telefonico al numero di riferimento della sede o del numero unico di centralino.</p>

CP14 Modello Idea	<p>Incontri Di Educazione All'Autogestione Delle Malattie Croniche (Dgr 545/2017). Il modello Idea si basa sul Programma di Autogestione delle malattie croniche, diabete e dolore cronico della Stanford University, rivolto ai cittadini affetti da malattie croniche, diabete e dolore cronico e/o loro familiari. L'attenzione " focalizzata sulle attività che una persona svolge quotidianamente per mantenersi in salute, imparando a gestire non solo la propria malattia ma anche l'impatto che questa ha sulla propria vita e sulle proprie emozioni. I seminari sono gratuiti e vi possono partecipare la persona con malattia cronica e/o un suo familiare/amico o entrambi. L'attività sospesa nel 2020 per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19, sarà riorganizzata con modalità on line previo verifica della sua diffusione</p>	<p>Si tratta di seminari facilitati da due conduttori della durata di 2 ore e mezzo che si svolgono nei setting delle associazioni del terzo settore, per sei settimane consecutive; durante gli incontri le persone acquisiscono elementi di stile di vita sano e buone abitudini. L'obiettivo " quello di potenziare le capacità /competenze necessarie per l'autogestione del proprio stato di salute, unendo le esperienze e le conoscenze dei pazienti e dei loro familiari e attivando le risorse latenti, in modo da migliorare il benessere psicofisico della persona.</p>
CP15 Specialistica ambulatoriale	<p>L'assistenza specialistica ambulatoriale " costituita dall'insieme delle prestazioni diagnostiche e terapeutiche (elencate nel Nomenclatore in allegato 4 al DPCM 12 gennaio 2017) erogate dai medici specialisti (o comunque sotto la loro responsabilità clinica) negli ambulatori e nei laboratori territoriali o ospedalieri dell'Azienda o all'interno di strutture private accreditate (autorizzate e in contratto con l'Azienda USL). Rimodulazione dell'attività in base alla normativa anticontagio</p>	<p>Collaborazione con i Dipartimenti Territoriali ai fini della rilevazione del fabbisogno e della programmazione della specialistica ambulatoriale</p>

<p>CP16 Percorsi Odontoiatria a domicilio, scuola e in RSA</p>	<p>Progetto trasversale Territorio e Specialistiche Chirurgiche - Odontoiatria L'esperienza di odontoiatria domiciliare nasce in Toscana con l'attivazione di un programma di assistenza odontoiatrica presso le strutture residenziali nel 2005. Dopo le esperienze sperimentali degli anni passati l'Azienda Toscana Centro ha deciso rendere strutturale il percorso di odontoiatria domiciliare per i cittadini in condizioni di fragilit� socio-sanitaria con l'obiettivo primario di salvaguardare lo stato di salute orale dei suoi utenti , consapevole di come quest'ultimo rappresenti un elemento determinante nel mantenimento del benessere generale di ciascuno e svolga un ruolo fondamentale nell'integrazione sociale e familiare di questi soggetti. Rimodulazione dell'attivita in base alla normativa anticontagio</p>	<p>Cure odontoiatriche per fragili: Prevenzione e Promozione Della Salute Odontoiatrica In RSA e a domicilio e Prevenzione e Promozione della Salute Odontoiatrica In Ambito Scolastico Osservanza normativa anticontagio</p>
<p>CP17 Monitoraggio e applicazione del fast track</p>	<p>Progetto trasversale Territorio, Specialistiche Mediche e Chirurgiche La normativa nazionale e regionale prevede che per ogni prestazione richiesta specialistica e diagnostica sia indicata la priorit� e la motivazione (quesito clinico). La priorit� viene stabilita dal medico che effettua la richiesta in base ad una valutazione complessiva del paziente che tiene conto di una serie di parametri e condizioni. L'Azienda USL Toscana Centro per rendere questo modello efficiente ed efficace ha attivato fin dal 2016 un sistema di prenotazione diretta da parte del MMG (Fast-track) che come scopo quello di allineare il fabbisogno dei propri cittadini/utenti con l'offerta di prestazioni sanitarie disponibili su ciascun ambito territoriale.</p>	<p>Il progetto Fast Track prevede che i Medici di Famiglia utilizzino specifici codici di priorit� (U,B,D, P) sulla richiesta e successivamente chiamino un numero verde dedicato per prenotare la prestazione e verificarne la disponibilit� in tempo reale. In pratica il paziente quando esce dall'ambulatorio del proprio medico ha gi� la prenotazione della prestazione che verr� erogata entro tempi stabiliti (entro 72 h, 7-10 gg, 30 gg) a seconda del codice indicato dal proprio medico.</p>

CP18 Riorganizzazione dell'assistenza infermieristica territoriale	Implementazione della revisione organizzativa del modello assistenziale che consente una migliore presa in carico, personalizzazione e continuità favorendo una relazione diretta e continua di una popolazione geograficamente definita e di un professionista di riferimento. Diffusione del modello organizzativo "Infermiere Di Famiglia", Assistenza domiciliare Infermieristica , ADI, Percorsi domiciliari di presa in carico dei pazienti cronici/complessi (INR, gestione stomie, NAD, Ventilazione Meccanica ecc.). Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Attivazione del processo di Nursing su assistiti presi in carico in stretta collaborazione con il MMG e specialistiche mediche coinvolte nei percorsi, in particolar modo per la popolazione con quadri cronici e fragilità . Estensione progressiva del modello organizzativo "Infermiere di famiglia" nei presidi territoriali delle otto Zone Distretto della Toscana Centro con un range 80-100%
CP19 Prelievi ematici domiciliari	Piano offerta territoriale, sottoscrizione convenzioni con soggetti terzi e monitoraggio della loro applicazione, al fine di garantire una risposta appropriata alla richiesta proveniente dalla prescrizione Rimodulazione dell'attività in base alla normativa anticontagio	svolgimento prestazione puntuale nel rispetto del bisogno evidenziato dalla prescrizione medica
CP21 Attività Fisica Adattata (AFA) di tipo A e C	Progetto condiviso tra Dipartimento Medicina Fisica e Riabilitazione e Dipartimento delle Professioni Tecniche Sanitarie. Rimodulazione attività nel rispetto della normativa anticontagio Covid 19 dei Corsi AFA Di Tipo A E C (Dgrt 903/2017), con l'integrazione interdipartimentale in termini di omogenizzazione dei corsi e dei protocolli e la definizione di un piano di comunicazione condiviso fra ZD/SdS e ASL rivolto sia ai cittadini che ai soggetti invianti. Attivazione di modalità a distanza e attività all'aperto (camminate) per il mantenimento dei contatti nell'attesa di poter riavviare e consolidare l'attività precedente	Comunicazione e informazione, rapporti con i provider, gestione gruppo di coordinamento strategico aziendale e dei nuclei operativi zonali
CP22 Attività Fisica Adattata (AFA) Prevenzione Cadute	Progetto condiviso tra Dipartimento Medicina Fisica e Riabilitazione e Dipartimento delle Professioni Tecniche Sanitarie. Rimodulazione attività nel rispetto della normativa anticontagio Covid 19 dei corsi AFA per la prevenzione delle cadute Attivazione di modalità a	Individuazione target utenti, rapporti con i provider

	distanza e attività all'aperto (camminate) per il mantenimento dei contatti nell'attesa di poter riavviare e consolidare l'attività precedente	
CP23 Indirizzi comuni per Ausili e Presidi con modalità distributive omogenee (DPCM 17/01/12)	Consolidamento della procedura aziendale sulla prescrizione e il collaudo di Ausili e Presidi conformi ai nuovi Lea e delle modalità distributive omogenee.	Attuazione procedure e condivisione modelli di gestione Modifica applicativi per subentro nuovo fornitore
CP24 Ausili informatizzati per disabili	Strutturazione delle postazioni dedicate alle persone disabili in ambito lavorativo scolastico e domestico (hardware e software). Supporto alla comunicazione aumentativa (CAA) in ambito scolastico e alle famiglie L'attività è riorganizzata nel rispetto delle norme anticontagio Covid 19	Valutazione e redazione progetto individuale con riferimento ad ausili e presidi, fornitura, addestramento e verifica nel luogo di lavoro, scuola o domicilio
CP25 Riabilitazione territoriale ambulatoriale	Progetto condiviso tra Dipartimento Medicina Fisica e Riabilitazione e Dipartimento delle Professioni Tecniche Sanitarie. Programmazione dei fabbisogni del percorso da parte del Dip. Medicina Fisica e Riabilitativa in collaborazione con il Dipartimento PTS. Gestione e organizzazione degli ambulatori territoriali per l'erogazione di prestazioni riabilitative. Programmazione della gestione CUP dei percorsi di disabilità semplici presso il privato accreditato. Setting valutativi malattie respiratorie croniche. L'attività è riorganizzata nel rispetto delle norme anticontagio Covid 19	organizzazione e gestione degli ambulatori per l'erogazione di prestazioni riabilitative territoriali, governo delle liste di attesa, monitoraggio semestrale. Organizzazione e gestione day service per malattie respiratorie croniche riacutizzate.

CP26 Riabilitazione territoriale semi-residenziale extra ospedaleria	Inserimento in struttura semiresidenziale a gestione diretta e convenzionata sulla base del progetto riabilitativo individuale predisposto dai medici fisiatristi del Dip. Medicina Fisica e Riabilitazione per pazienti in fase post acuta, anche in collaborazione con l'Acot. Monitoraggio dell'appropriatezza clinica dei percorsi riabilitativi nelle strutture accreditate. Attuazione delle disposizioni nazionali e regionali Covid 19 e delle indicazioni dell'apposita Commissione aziendale per la modalità di erogazione del servizio, almeno inizialmente ridotta nel rispetto delle norme anticontagio. Programmazione campagna vaccinale categorie a rischio.	Redazione progetto riabilitativo, monitoraggio, follow up
CP27 Riabilitazione territoriale residenziale extra ospedaleria	Inserimento in struttura residenziale a gestione diretta e convenzionata sulla base del progetto riabilitativo individuale predisposto dai medici fisiatristi del Dip. Medicina Fisica e Riabilitazione per pazienti in fase post acuta, anche in collaborazione con l'Acot. Monitoraggio dell'appropriatezza clinica dei percorsi riabilitativi nelle strutture accreditate Riorganizzazione dell'attività sulla base delle norme anticontagio	Redazione progetto riabilitativo, monitoraggio, follow up
CP28 Emergenza Urgenza Territoriale (118)	Gestione emergenza urgenza territoriale in sinergia con le associazioni di volontariato. Attivazione del numero unico 112 su tutti i territori della Toscana Centro. Rimodulazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio Covid 19	Attivazione numero unico 112 Completamento dotazione tablet al personale, sia con riferimento ai messi di emergenza che ai mezzi ordinari

<p>CP29 Appropriatazza Prescrittiva farmaceutica MMG, PdF e CA</p>	<p>Analisi e monitoraggio dei dati di spesa farmaceutica e degli obiettivi di appropriatezza prescrittiva relativi alle prescrizioni ricevute dai singoli assistiti in carico ad un curante . Incontri con i medici in AFT dedicati al confronto delle performance prescrittive individuali del medico con quelle degli altri medici aggregati in forme associative di vario livello (es. AFT, Zona Sanitaria, ASL) su indicatori di appropriatezza aziendali o regionali ed applicazione di tecniche NUDGE per il riallineamento dei profili prescrittivi. Alle riunioni sono invitati anche i medici di CA. Progetti finalizzati a garantire la continuit� terapeutica ospedale territorio che prevedono la partecipazione attiva di specialisti alle riunioni di AFT per la condivisione di obiettivi comuni di appropriatezza prescrittiva e di scelte terapeutiche appropriate. Gli incontri vengono organizzati con modalit� a distanza nel rispetto delle norme anticontagio.</p>	<p>Individuazione di obiettivi di Appropriatazza prescrittiva, che possano essere regionali o specificatamente aziendali, che vengono successivamente inseriti sia negli Accordi Integrativi aziendali della Medicina Generale che dei Pediatri di Famiglia, ma anche nelle schede di budget degli specialisti al fine di garantire la continuit� terapeutica e governare l'effetto di trascinarsi delle prescrizioni originate il ospedale e proseguite sul territorio dai curanti. Incontri periodici con i medici per l'analisi dei dati e delle loro performance individuali per riallineare i vari profili prescrittivi.</p>
<p>CP30 Assistenza farmaceutica</p>	<p>L'assistenza farmaceutica si inserisce nei percorsi assistenziali in modo trasversale a strutture e professionisti della salute, per seguire il paziente nella continuit� delle dimissioni e nelle cure domiciliari. L'assistenza comprende sia farmaci che dispositivi medici e supporti nutrizionali. Si esplica in maniera diretta presso le strutture farmaceutiche aziendali (Distribuzione Diretta) o indiretta e per conto (Convenzionata e DPC) attraverso le Farmacie Convenzionate. Per ottimizzare l'accesso agli ospedali in periodo di emergenza sanitaria Covid 19 si sono definite procedure con le articolazioni territoriali della rete sanitaria territoriale per la somministrazione dei farmaci H .</p>	<p>Consegna dei ricettari e dei vaccini, organizzazione e gestione assistenza integrativa, organizzazione e gestione della distribuzione dei farmaci (indiretta, convenzionata e per conto), somministrazione farmaci H presso le sedi distrettuali, ricezione e gestione dei piani terapeutici, collaborazione per attuazione DGRT 493</p>

<p>CP31 Politerapie per pazienti cronici e supporto alla riconciliazione terapeutica (coinvolgimento Dipartimento Farmaco, Dipartimento Medicin</p>	<p>La gestione delle politerapie, specie nelle strutture di cura ospedaliere e territoriali, porta spesso alla somministrazione multipla di forme farmaceutiche orali o contemporaneamente o con manipolazioni non conformi con possibili interazioni, perdita di efficacia delle terapie, fino alle reazioni indesiderate da farmaci</p>	<p>Studio di fattibilit� , monitoraggio della prescrizione sui soggetti ultra settantenni e attivazione di progetto pilota da attuare in una zona distretto, individuando alcune RSA o alcuni presidi distrettuali. Comunicazione al MMG di riferimento e ai medici prescrittori dell'insieme delle terapie prescritte. Eventuale estensione del progetto in altre zone distretto della Toscana Centro.</p>
<p>CP32 Sperimentazione Progetto Fisioterapista di Comunit�</p>	<p>Progetto di presa in carico del paziente con malattie croniche e post infezione da sars cov2 attraverso l'attivazione del fisioterapista di comunit� da parte del MMG per attivit� educative, di counseling per istruzioni alla famiglia o ai care-givers, valutazione addestramento ausili, programmi di autogestione della malattia (self management)</p>	<p>Attivazione del fisioterapista da parte dei MMG (segnalazione su mail dedicata); Azione di promozione della salute, prevenzione e cura delle patologie croniche.
Il progetto iniziale del FT dicomunita' verra' rimodulato sulla base dei bisogni di salute emersi nellla pandemia covid19. Il progetto sperimentale verra'attivato gradualmente in tutte le ZD</p>

Area Programmazione CURE PRIMARIE – Cure palliative

<p>CPall1 Cure Palliative Residenziali - Hospice</p>	<p>“Hospice” è un servizio residenziale di assistenza per le persone affette da patologie croniche evolutive irreversibili per le quali non esistono trattamenti risolutivi e che non rispondono alle terapie curative ordinarie (radioterapia, chemioterapia, intervento chirurgico, ecc.), e che quindi necessitano di un’assistenza finalizzata al controllo del dolore e degli altri sintomi, alla prevenzione e cura delle infezioni, al trattamento fisioterapico e al supporto psico-sociale anche a favore dei familiari prima e dopo il decesso del congiunto. Rappresenta un livello di assistenza appropriato del PS e del ricovero ospedaliero, tale da garantire una maggior qualità della vita al paziente ed evitare trattamenti invasivi non utili al decorso della malattia.</p>	<p>Inserimento delle persone nella struttura Hospice vicina dal punto di vista territoriale. Assistenza finalizzata al controllo del dolore e degli altri sintomi, alla prevenzione e cura delle infezioni, al trattamento fisioterapico e al supporto psico-sociale anche a favore dei familiari prima e dopo il decesso del congiunto. Applicazione dei protocolli volti a garantire l’attuazione delle norme anticontagio.</p>
<p>Cpall2 Progetto Cure Palliative in RSA</p>	<p>Aumento del numero dei pazienti seguiti a domicilio, consolidamento del percorso di presa in carico delle Cure Palliative nelle RSA sia a gestione diretta che convenzionata, anche attraverso le consulenze al Giro e alle USCA di riferimento del territorio per la presa in carico degli ospiti delle RSA. Con le strutture residenziali operanti sul territorio che hanno garantito o garantiranno l’adesione a un protocollo per la presa in carico delle persone con necessità di cure palliative, si prevede di organizzare specifici momenti formativi destinati ai componenti delle unità di valutazione territoriali in materia di non autosufficienza, disabilità e continuità assistenziale</p>	<p>Mappatura delle RSA operanti sul territorio zonale in possesso di specifici requisiti di copertura assistenziale e infermieristica notturna. Raccolta adesioni delle strutture residenziali in possesso dei requisiti disponibili Organizzazione di specifici incontri di formazione per il personale delle UVM, UVMD, ACOT, anche si fini della condivisione delle procedure operative con la UFC Coordinamento Aziendale Cure Palliative</p>

<p>CPall4 Cure Palliative domiciliari, di primo e di secondo livello</p>	<p>Consolidamento della nuova organizzazione delle cure palliative domiciliari, con l'introduzione della figura dell'infermiere di famiglia e organizzazione del percorso delle Cure Palliative specialistiche, anche alla luce del nuovo assetto delle Cure Primarie, per garantire la copertura prevista dai LEA, in maniera uniforme in tutte le Zone Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 sono state rimosulate e riorganizzate le attivitÃ per garantire l'attuazione delle norme anticontagio.</p>	<p>Il personale delle cure palliative con gli infermieri di famiglia si faranno carico della realizzazione di un sistema di formazione a cascata sui principi delle cure palliative e sui percorsi dedicati sia con gli infermieri territoriali che con i MMG e PdF al fine di garantire una gestione condivisa dei pazienti assistiti dalla rete delle cure palliative.</p>
<p>CPall5 Formazione e informazione sulle cure palliative</p>	<p>Compatibilmente all'emergenza sanitaria Covid 19, promozione sul territorio di eventi di formazione, anche con modalitÃ a distanza, sui principi etici e sui percorsi delle cure palliative per gli operatori delle Cure Primarie, dei reparti ospedalieri e delle RSA degli interventi di cure palliative. Organizzazione di formazione / informazione sugli hospice, evidenziandone finalitÃ e funzioni anche al fine di garantire una corretta collocazione di queste strutture nel tessuto sociale e culturale del proprio territorio e favorire la creazione di sinergie di competenze e risorse</p>	<p>Incontri tematici sul territorio della SdS/ZD, con il coinvolgimento dei MMG, sul tema delle cure palliative con le istituzioni locali e la cittadinanza</p>

Area Programmazione CURE PRIMARIE – Materno infantile

MI1 Riqualificazione Consultori territoriali e Consultori Giovani	Completamento della riorganizzazione dei Consultori Territoriali e dei Consultori Giovani, anche attraverso una redistribuzione territoriale.	Attuazione delle indicazioni regionali
MI2 Contraccezione gratuita	Interventi regionali per l'educazione alla salute sessuale e riproduttiva e per l'accesso alla contraccezione gratuita previsti dalla DGRT 1251/2018. Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio Individuazione di modalità coerenti con l'emergenza sanitaria per attivare le attività di ulteriore promozione e i rapporti con le istituzioni scolastiche.	Piano attuativo delle linee di indirizzo regionali Rapporti con le istituzioni scolastiche attività di promozione Mediazione culturale
MI3 Diagnosi prenatale	Accesso agli screening prenatali, test combinato e offerta degli screening appropriati e del Non Invasive Prenatal Test (NIPT). Integrazione Attività Consultoriali con dipartimento Materno Infantile in attuazione della DGRT 1371/2018 Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Piano attuativo per l'applicazione del nuovo libretto attività di screening Mediazione culturale
MI4 Percorso nascita	Presa in carico dalla consegna del libretto di gravidanza fino al primo anno di vita del bambino, attraverso: valutazione del livello di rischio e attivazione dei percorsi specifici; ambulatorio gestione clinica; corsi di accompagnamento alla nascita; percorsi di assistenza al puerperio e supporto all'accudimento del neonato e alla famiglia; consulenza sulla salute della madre e del bambino; sostegno allattamento; sostegno alla genitorialità Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Consegna libretto; valutazione del rischio; CAN; ambulatorio gestione clinica; Mediazione culturale; ambulatorio post partum; visite ostetriche domiciliari nel post partum
MI5 Depressione post partum	Percorso specifico per la depressione post partum attraverso l'applicazione uno strumento di screening e la diffusione delle informazioni riguardo alla presenza del servizio dedicato. Partecipazione allo studio ISS "Covid 19 Salute Mentale Perinatale"	Somministrazione questionario alla consegna del libretto e definizione di eventuali percorsi successivi

MI6 Gravidanza fisiologica	Preso in carico delle gravidanze valutate a basso rischio al momento della consegna del libretto, seguite per tutto il percorso dalle ostetriche territoriali in rete con l'attività consultoriale.	attuazione e gestione del percorso; monitoraggio; implementazione cartella informatizzata specifica; Mediazione culturale
MI7 Vaccinazioni in gravidanza	Percorso di attuazione delle linee ministeriali sulla vaccinazione in gravidanza attraverso la formazione degli operatori e la diffusione delle informazioni agli utenti. Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Attuazione del Protocollo aziendale; implementazione delle attività specifiche; Mediazione culturale. Adeguamento alle indicazioni aziendali rispetto alle vaccinazioni Covid in gravidanza e allattamento
MI8 Percorso IVG	Attività e prestazioni dedicate all' IVG, anche attraverso l'omogeneizzazione dei percorsi chirurgici e medici; Prevenzione delle IVG ripetute anche attraverso la somministrazione di contraccettivi sicuri secondo le indicazioni della DGRT 1251/2018. Implementazione dell'attività ambulatoriale a livello territoriale Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Procedure per aborto medico e implementazione su tutto il territorio; Mediazione culturale; Studio di fattibilità sull'erogazione ambulatoriale dell'aborto medico secondo le indicazioni regionali
MI9 Interventi mirati per la multiculturalità	Attività e prestazioni specifiche rivolte alle comunità straniere presenti sui territori relative a tutte le attività consultoriale (consultorio giovani, presa in carico della gravidanza, percorso IVG ecc.), anche con riferimento ai richiedenti protezione internazionale.	Sviluppo di relazioni con le comunità straniere sul territorio implementazione della mediazione culturale attuazione del progetto europeo I Care "Integration and community care for Asylum and Refugees in Emergency"
MI10 Progetto Persefone	Ambulatorio specifico di livello aziendale a servizio di tutte le Zd/SdS dedicato a donne vulnerabili vittime di tratta e tortura.	Preso in carico e individuazione di specifiche problematiche con invio alla rete di specialisti definita a livello aziendale; mediazione culturale; formazione e sensibilizzazione degli operatori
MI11 Percorso Menopausa	Ambulatorio specifico per la presa in carico del periodo menopausale dalla fisiologia agli aspetti patologici; Diffusione di materiale informativo; Definizione di un PDTAS sulla menopausa oncologica;	Ambulatorio per la presa in carico; diffusione materiale informativo; collaborazione con oncologia per percorsi specifici in menopausa oncologica
MI12 Prevenzione oncologica	Screening oncologici per la prevenzione della sfera femminile, anche in collaborazione con ISPRO. Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Esecuzione prelievo pap test e hpv, informazione sulla prevenzione dei tumori femminili e sull'autopalpazione

MI13 Ginecologia
pediatrica

Preso in carico delle problematiche di ginecologia
pediatrica. Istituzione di un gruppo multidisciplinare
competente in ambito di ginecologia pediatrica e di
sedi ambulatoriali territoriali secondo la logica di rete

Istituzione di un gruppo multidisciplinare competente in ambito di
ginecologia pediatrica e di sedi ambulatoriali territoriali, apertura di
agende particolari

Area programmazione PREVENZIONE E PROMOZIONE – Azioni di sistema

P6 Laboratorio di analisi di sanità pubblica	Analisi di campioni di alimenti e sostanze in genere ai fini delle verifiche del rispetto delle norme di legge Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto dell'attività di campionamento Covid 19	Laboratorio di analisi di sanità pubblica attività di analisi a seguito di campionamento di sostanze alimentari e non; refertazione; trasmissione agli organi competenti
C7 Centrale di ascolto Info COVID19)	Punto di ascolto telefonico e via web a servizio dei cittadini per divulgare informazioni e rispondere a dubbi e richieste sulla pandemia Covid19 e sulle relative misure di contenimento. A partire dal mese di Dicembre 2020 è stato aperto un punto informativo telefonico presso la Centrale di Tracciamento, a servizio dei cittadini. Gli operatori sono impegnati tutti i giorni nel fornire risposte relative a tamponi, tracciamenti, isolamento, quarantena, vaccini, scuola e rientri dall'estero. In parallelo è stato aggiornato il sito internet aziendale per fornire risposte e raccogliere quesiti via web.	Centrale di Ascolto telefonico, a servizio dei cittadini. Gli operatori saranno impegnati tutti i giorni nel fornire risposte relative a tamponi, tracciamenti, isolamento, quarantena, vaccini, scuola e rientri dall'estero. Aggiornamento parallelo del sito internet aziendale per fornire risposte e raccogliere quesiti via web.

Area programmazione PREVENZIONE E PROMOZIONE – Malattie infettive e vaccini

<p>P7 Vaccinazioni e malattie infettive (condiviso) Dipartimento della Prevenzione, Dipartimento Rete Sanitaria Territoriale, Dipartimento Medic</p>	<p>Campagna vaccinazioni e attuazione di misure finalizzate a garantire l'adempimento delle previsioni normative in materia di prevenzione vaccinale e alla maggiore estensione e fruibilità da parte dei cittadini del servizio delle vaccinazioni pediatriche, antiinfluenzali, antimeningococco C e antipneumococcica, anche attraverso il coinvolgimento dei pediatri e dei medici di famiglia. Attività di verifica delle coperture vaccinali, anche relativa alla medicina del viaggiatore. Attività ambulatoriale. Riorganizzazione e rimodulazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio</p>	<p>Vaccinazioni e attività ambulatoriali Adesione e collaborazione alle campagne vaccinali pediatriche e sull'adulto (in particolare antipneumococcica, antiinfluenzale, antimeningococco C; Estensione dell'adesione dei pediatri alla vaccinazione diretta nei loro studi per le vaccinazioni obbligatorie dell'infanzia; Adeguamento dei servizi aziendali per la vaccinazioni dell'infanzia; Coinvolgimento dei MMG; Monitoraggio dei tassi di copertura e promozione di iniziative di miglioramento</p>
<p>P8 Emergenze infettive e sorveglianza epidemiologica</p>	<p>Attivazione delle azioni di indagine e contrasto delle emergenze infettive per la cittadinanza Come nell'anno 2020, l'attività è stata ridimensionata e implementata a fronte della pandemia Covid 19. Tutti gli operatori IPN saranno impiegati prioritariamente nelle procedure di contenimento del virus (tracciamenti, screening, tamponi ecc.)</p>	<p>Inchiesta tossinfezione alimentare. Intervento a seguito di malattia infettiva con inchiesta epidemiologica. Controllo ufficiale di sanità pubblica.</p>
<p>C8 Organizzazione screening e tamponi COVID19</p>	<p>Organizzazione e gestione test di screening e diagnosi COVID19 alla popolazione. L'Area IPN, supportata da tutti i servizi e le strutture del Dipartimento della Prevenzione, svolge senza interruzione attività di screening e diagnosi del virus Covid 19 mediante test sierologici, tamponi naso faringei antigenici e molecolari a tutta la popolazione. I test sono stati svolti sia mediante l'apertura di drive-through (il cittadino si reca con il proprio veicolo presso il punto di somministrazione), sia recandosi direttamente presso il domicilio dei pazienti impossibilitati agli spostamenti.</p>	<p>Attività di screening e diagnosi del virus Covid 19 mediante test sierologici, tamponi naso faringei antigenici e molecolari a tutta la popolazione. Apertura e gestione di drive-through (il cittadino si reca con il proprio veicolo presso il punto di somministrazione), o test da effettuare recandosi direttamente presso il domicilio dei pazienti impossibilitati agli spostamenti.</p>
<p>C9 Assistenza alle scuole COVID19</p>	<p>Assistenza alle scuole COVID19 mediante realizzazione campagne di screening e diagnosi, nonché supporto informativo e organizzativo. L'Area IPN e l'UFC Promozione della Salute hanno svolto senza interruzione attività di assistenze alle scuole, con particolare impegno al momento della riapertura dei corsi nel mese di settembre 2020. Mediante il coinvolgimento di circa 60 nuovi medici scolastici,</p>	<p>Assistenza alle scuole mediante attività di screening e diagnosi di alunni, campagne informative a tutti i plessi scolastici, supporto mediante medici dedicati ai servizi scolastici.</p>

	sono state attuate tutte le misure di informazione e assistenza ai plessi scolastici del territorio TC.	
C10 Assistenza al territorio COVID19	Supporto al territorio, sia negli ambienti di vita che di lavoro, mediante iniziative di carattere locale, sulla base delle indicazioni Regionali o Nazionali, finalizzate al contenimento della pandemia. L'Area IPN e l'Area PISLL hanno svolto senza interruzione lâ€™attivitÃ di assistenze nei luoghi di vita e di lavoro del territorio TC. Attraverso nuove sinergie tra gli operatori dei servizi, si sono svolte le seguenti attivitÃ principali: <ul style="list-style-type: none"> â€¢ attivitÃ di verifica del rispetto del Protocollo condiviso tra Governo e Parti sociali del 14 marzo 2020, per agevolare le imprese nellâ€™adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio; â€¢ verifica di Protocolli anticontagio, anche con sopralluoghi, su segnalazioni di casi singoli e focolai covid in aziende; â€¢ informazione e assistenza alle aziende, anche attraverso canali dedicati, per la gestione dei casi covid â€¢ rafforzamento del rapporto con Prefetture per il monitoraggio sul territorio circa l'applicazione del Protocollo anticontagio e relativi controlli sul territorio. 	Nuove attivitÃ di supporto al territorio, quali: <ul style="list-style-type: none"> â€¢ attivitÃ di verifica del rispetto del Protocollo condiviso tra Governo e Parti sociali del 14 marzo 2020, per agevolare le imprese nellâ€™adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio; â€¢ attivitÃ di sopralluogo su strutture sanitarie; â€¢ verifica di Protocolli anticontagio, anche con sopralluoghi, su segnalazioni di casi singoli e focolai covid in aziende; â€¢ informazione e assistenza alle aziende, anche attraverso canali dedicati, per la gestione dei casi covid â€¢ rafforzamento del rapporto con Prefetture per il monitoraggio sul territorio circa l'applicazione del Protocollo anticontagio e relativi controlli sul territorio.
C5 Inchieste epidemiologiche e contact tracing COVID 19	Esecuzione di indagini epidemiologiche per il tracciamento dei casi positivi e dei relativi contatti. L'Area IPN, supportata da tutti i servizi e le strutture del Dipartimento della Prevenzione, svolgono senza interruzione lâ€™attivitÃ di ricerca e ricostruzione dei collegamenti tra cittadini positivi al tampone molecolare (cfr.â€œcasiâ€) e altri cittadini con cui ci sono stati contatti nel breve periodo, (cfr. â€¢ indagineâ€ o â€œinchiestaâ€ epidemiologica). Scopo dellâ€™inchiesta Ã il tracciamento (o â€œcontractâ€tracingâ€) dei contatti e degli spostamenti dei casi confermati COVID-19, al fine di isolare e contenere la diffusione del virus. A partire dal mese di novembre 2020 Ã stata aperta una Centrale Unica di Tracciamento, gestita e coordinata dal personale del Dipartimento, per garantire la copertura del servizio per tutti i casi positivi rilevati sul territorio TC.	AttivitÃ di ricerca e ricostruzione dei collegamenti tra cittadini positivi al tampone molecolare (cfr.â€œcasiâ€) e altri cittadini con cui ci sono stati contatti nel breve periodo, (cfr. â€¢ indagineâ€ o â€œinchiestaâ€ epidemiologica). Tracciamento (o â€œcontractâ€tracingâ€) dei contatti e degli spostamenti dei casi confermati COVID-19, al fine di isolare e contenere la diffusione del virus. Gestione Centrale Unica di Tracciamento per garantire la copertura del servizio per tutti i casi positivi rilevati sul territorio TC.

C6 Campagna di vaccinazione COVID19

Campagna emergenziale di vaccinazione della popolazione al fine del contenimento della pandemia. La campagna di vaccinazione anti Covid19 ha avuto inizio in data 27 dicembre 2020, con l'arrivo del primo vaccino approvato dalla Comunità Europea. L'organizzazione, la gestione e la somministrazione dei vaccini è approntata ed effettuata dalla Task Force Aziendale, ove il Dipartimento della Prevenzione ha preso parte attiva in tutte le fasi, assieme a tutte le strutture Aziendali coinvolte.

Campagna di vaccinazione anti Covid19 alla popolazione mediante organizzazione e gestione delle somministrazioni dei vaccini che via via saranno forniti dal Ministero, nelle diverse tipologie approvate.

Area programmazione PREVENZIONE E PROMOZIONE – Salute ambienti aperti e confinati

P9 Salute ed Igiene pubblica	Controlli e verifiche in ambienti di vita per la tutela della salute e dell'igiene pubblica (acque di balneazione, gas tossici, piscine pubbliche, radiazioni, rischio amianto, rischio radon, salute e igiene civile abitazione, scuole e ricreazione, sostanze chimiche). Esami pratiche per rilasci di autorizzazioni o pareri. Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Controlli piscine impianti di balneazione pubblici, impianti termali, impianti industriali, impianti sportivi piscine, Esposti Pareri e autorizzazioni Verifiche apparecchi elettromedicali Controllo ufficiale di sanità pubblica. Esame piani di bonifica amianto, Controlli ufficiali intersettoriali di verifica presenza gas radon Attività di vigilanza presso siti contenenti amianto Attivazione esposti e segnalazioni del cittadino Verifiche SCIA Verifica impianti ambienti di vita
P10 Salute e igiene civile abitazione	Controlli e verifiche in ambienti di civile abitazione - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Verifica impianti ambienti di vita Inquinamento indoor Verifiche SCIA Certificati idoneità abitative Controlli abitabilità
P11 Scuole e ricreazione	Controlli e verifiche in ambienti scolastici e di ricreazione - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Controlli palestre e impianti sportivi scolastici Controlli su Strutture Didattiche compresi Servizi Educativi per l'Infanzia
P12 Sostanze chimiche	Controlli e verifiche in ambienti di lavoro che utilizzano sostanze chimiche - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Controllo Ufficiale REACH/SDS/CLP Autorizzazioni nuovi insediamenti produttivi Esposti

<p>P13 Strutture sanitarie e socio-sanitarie</p>	<p>Verifica e controllo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private e degli studi professionali - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio, verifica multidisciplinare misure anticovid. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.</p>	<p>Verifica requisiti DPGR 61/R strutture sanitarie private e studi professionali LRT 51/2009 Pareri preventivi espressi nei Gruppi Interdisciplinari SUAP Verifica applicazione procedure controlli infezioni ospedaliere in collaborazione ISP Vigilanza e controlli su richiesta della direzione Aziendale (incluse strutture accreditate) Verifica tecnica documenti obbligatori allegati alla SCIA per studi professionali Audit su medicina dello sport</p>
--	---	--

Area programmazione PREVENZIONE E PROMOZIONE – Salute e igiene veterinaria

<p>P14 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali e farmacovigilanza</p>	<p>Sorveglianza e controllo degli allevamenti in materia di malattie infettive diffuse tra gli animali, sorveglianza sulla presenza di residui di farmaci e contaminanti ambientali negli alimenti di origine animale - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.</p>	<p>Indagine epidemiologica per focolaio di MI. Profilassi tubercolosi /brucellosi / leucosi bovina. Profilassi brucellosi ovi-caprina. Profilassi malattia vescicolare / peste suina malattia di aujeszky suina. Piano blue tongue - prelievo su animali sentinella. Pano BT - sorveglianza entomologica. Profilassi anemia infettiva equina. Influenza aviaria. VIGILANZA FARMACIE e DEPOSITI. Farmacovigilanza in allevamento, ispezione per l'utilizzo mangimi presso allevamenti (art. 5 comma 1), ispezione per il controllo delle imprese riconosciute / registrate di mangimi (art.5, comma 2 reg. 183\05). Attività sanitarie collegate al riscontro di residui di sostanze vietate/indesiderate collegate al PNR -PNAA Piano salmonella: prelievi e tamponi. Piano sorveglianza aethina tumida. Piano di Selezione Genetica . Misure di prevenzione su base genetica per l'eradicatione della scrapie ovina classica Piano west Nile: prelievi . IBR e riproduttori.</p>
--	--	---

Area programmazione PREVENZIONE E PROMOZIONE – Sicurezza alimentare e salute dei consumatori

P15 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Attività di verifica e controllo a seguito di infezioni, intossicazioni e tossinfezioni legate agli alimenti - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Gestione degli episodi di malattia trasmesse da alimenti
P16 Registrazione stabilimenti settore alimentare ai sensi del Reg CE 852/04	registrazione stabilimenti settore alimentare ai sensi del Reg CE 852/04 e attività di controllo e verifica - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	CONTROLLO UFFICIALE IMPRESE REGistrate 852/04, Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti (audit, ispezioni, monitoraggi, sorveglianza), Audit presso strutture 852 registrate Interventi per segnalazione da enti e/o privati CU in stabilimenti 852 RICONOSCIUTI - AAE - Integratori - FSG - acqua minerale
P17 Sorveglianza acque potabili	Controllo e sorveglianza nella distribuzione delle acque potabili - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Giudizio di Potabilità Controllo "Casine dell'Acqua" Controllo su Infrastrutture Acquedottistiche Controllo ufficiale Acque destinate al CONSUMO UMANO per piano di monitoraggio Controllo ufficiale altre acque potabili su PUNTI (enti oppure terzi convenzionati) - CAMPIONE FAQ
P18 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti	Interventi di sorveglianza e controllo nelle strutture di produzione e preparazione di alimenti - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Attività ispettive su animali destinati alla macellazione e sulla selvaggina presso impianti riconosciuti - comprende il prelievo di campioni a fini diagnostici Controllo ufficiale in stabilimenti 853 Audit presso strutture 853, Audit presso strutture 852 riconosciute, Audit imprese riconosciute 183, audit presso strutture riconosciute 1069 CU_SA controllo benessere animale presso allevamenti

Area programmazione PREVENZIONE E PROMOZIONE – Sicurezza e salute sul lavoro

<p>P1 Controllo degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche</p>	<p>Sorveglianza sanitaria ex-esposti amianto e emersione malattie professionali ex esposti. Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi, dei sopralluoghi su esposti e segnalazioni casi Covid in aziende, del monitoraggio sul territorio del protocollo anticontagio ecc.</p>	<p>Produzione di un report sul monitoraggio dello stato di attuazione delle linee di indirizzo. Attività ambulatoriale. Analisi delle segnalazioni di malattie professionali inerenti ex-esposti.</p>
<p>P2 Assistenza per aziende e lavoratori in materia di prevenzione e promozione sicurezza sui luoghi di lavoro</p>	<p>Attività di promozione della sicurezza sul lavoro attraverso l'organizzazione di incontri strutturati, di punti di ascolto dei lavoratori e di eventi informativi. Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi, dei sopralluoghi su esposti e segnalazioni casi Covid in aziende, del monitoraggio sul territorio del protocollo anticontagio ecc.</p>	<p>Promozione Buone Prassi.
Incontri RLS.
Tavoli di lavoro con associazioni di categoria,
Opuscoli informativi distribuiti sul territorio.
Attività di formazione e informazione presso scuole e mezzi di comunicazione pubblici.
Giornate annuali pubbliche di diffusione dell'attività del Dipartimento (Open day).
Progetto WHP
Punto di ascolto per i lavoratori
Attività NIP e CIAAP
</p>
<p>P3 Prevenzione patologie e malattie professionali</p>	<p>Attività di ricerca e analisi delle malattie professionali e delle loro patologie. Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi, dei sopralluoghi su esposti e segnalazioni casi Covid in aziende, del monitoraggio sul territorio del protocollo anticontagio, dal rapporto con le Prefetture.</p>	<p>Analisi delle segnalazioni di malattie professionali pervenute.
Visite specialistiche dei lavoratori.
Attività di vigilanza.
Ricorsi avverso giudizio medico competente.</p>

P4 Prevenzione infortuni sui luoghi di lavoro	Attività di vigilanza e controllo presso sui luoghi di lavoro ai fini della prevenzione degli infortuni e di tutti i rischi presenti nelle aziende e nei cantieri. Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi, dei sopralluoghi su esposti e segnalazioni casi Covid in aziende, del monitoraggio sul territorio del protocollo anticontagio, dal rapporto con le Prefetture.	Piano regionale edilizia, Progetto regionale vigilanza aziende a conduzione Cinesi, Estrattivo, Lapideo, Legno, Metalmeccaniche, GDO, Tessile, Concerie, Agricoltura, Rischio chimico, Esame piani Amianto, Sorveglianza sanitaria Il livello, Vigilanza coordinata e congiunta, Progetto Stili di Vita, Attività di intervento in pronta reperibilità H24, Inchiesta infortuni, Visite specialistiche.
P5 Impianti e macchine	Attività di verifica e di controllo dell'efficienza e delle sicurezze di impianti industriali e di civile abitazione. Prevenzione degli infortuni attraverso il controllo di impianti, macchine e apparecchiature nei luoghi di lavoro e verifiche tecniche periodiche >Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Verifiche periodiche di impianti di sollevamento, ascensori, impianti di riscaldamento e produzione calore, impianti elettrici e affini

Area programmazione PREVENZIONE E PROMOZIONE – Sorveglianza e prevenzione malattie croniche- stili di vita

P21 Medicina dello Sport	Visite medico legali per l'idoneità sportiva, agonistica e non; Verifica impianti sportivi. Attività fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata, sia per effetto della chiusura parziale delle strutture sportive che per la necessità di supportare le strutture IPN nel contact tracing.	attività ambulatoriale e diagnostica; verifica e controllo impianti sportivi
P22 Catalogo dell'offerta educativa nelle scuole	Catalogo di offerte educative (COE) alle scuole, principalmente attraverso l'approccio dell'educazione fra pari (Peer Educazion) e delle abilità per la vita (Life Skills) ai fini dello sviluppo dell'empowerment personale e della promozione di comportamenti favorevoli al mantenimento dello stato di salute e di benessere, in stretto raccordo fra scuola e territorio. L'esperienza vissuta nel 2020 orienterà contenuti e modalità di intervento e resteranno centrali i temi relativi all'emergenza e alle sue conseguenze sul benessere psicofisico di studenti e personale scolastico ; tuttavia le proposte educative continueranno ad afferire alle consuete aree tematiche: benessere a scuola, affettività e sessualità consapevole, prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio, cultura della sicurezza, cultura della donazione e cittadinanza consapevole, alimentazione e movimento. Le attività saranno orientate al Progetto Prefedito 1 " Scuole che promuovono salute" del PNP 20/25.	Redazione Catalogo offerte educative alle scuole, presentazione e rapporti con istituti scolastici

<p>P23 Progetti territoriali per la promozione di corretti stili di vita</p>	<p>Promozione di corretti stili di vita nella popolazione , sulla base dell'esperienza e dei nuovi bisogni indotti dall'emergenza coronavirus in ambito sociosanitario. Si prevede di lavorare con le altre istituzioni e con l'associazionismo su temi che riguardano in particolare la popolazione pi¹ fragile (fasce anziane e fasce giovanili) per sostenere corretti stili di vita nonostante un evidente peggioramento di parametri legati al benessere psicosocioemotivo delle popolazioni. Fra le progettualit² in sviluppo azioni sui giovani attraverso le associazioni sportive e alfabetizzazione su temi di sicurezza alimentare, fondamentale per evitare patologie da errata gestione domestica degli alimenti e per favorire la lotta agli sprechi alimentari. Si riterrebbe opportuna la costituzione di un tavolo di regia per ogni territorio, composto da SDS, UFC Promozione della Salute e Comuni, oltre a tutti gli altri soggetti che la comunit³ pu² esprimere (associazionismo, aziende, liberi professionisti, privati cittadini , etc⁴), sul modello dei gruppi Salute ⁵ Benessere dei quartieri fiorentini. Le attivit⁶ saranno orientate al Progetto Predefinito 2 " Comunit⁷ attive" del PNP 20/25. Azioni di dettaglio saranno specificate successivamente , a seguito dei raccordi fra attori coinvolti.</p>	<p>1. Nel primo anno, attivazione dei Gruppi di regia zonali, attraverso attivit⁸ di sensibilizzazione e approfondimento a cura della UFC di Promozione della salute supportata dalla direzione aziendale
2. Partecipazione al coordinamento strategico aziendale dei gruppi di regia territoriali;
3. Negli anni successivi , attivazione di almeno 1 iniziativa annuale relativa alla promozione di corretti stili di vita rivolta alla comunit⁹
</p>
<p>P24 Progetto WHO - Luoghi di lavoro che promuovono salute</p>	<p>L'emergenza sanitaria ha reso ancora pi¹ evidente l'importanza di costruire nei luoghi di lavoro politiche integrate per il benessere psicofisico degli operatori e per l'acquisizione e il mantenimento di stili di vita salutari, attraverso la realizzazione graduale di "buone pratiche" , intese come attivit² che hanno dimostrato di essere efficaci. I vantaggi per le aziende che aderiscono sono relativi al miglioramento della salute dei lavoratori e delle loro famiglie, il miglioramento del clima aziendale, la crescita del senso di appartenenza, in una sinergia positiva fra azienda , famiglie e comunit³ di appartenenza. Il programma proseguir⁴ anche nei prossimi anni come attivit⁵ di primo piano prevista nel PNP 2020- 25 Progetto Predefinito 3 " Luoghi di lavoro che promuovono salute", perseguendo l'adesione di nuove aziende private e pubbliche. L'obiettivo che ci proporremo di raggiungere ⁶ l'adesione al progetto dell'Azienda USL Toscana centro, o quanto meno, nel 2021,</p>	<p>1-attivazione di gruppo dipartimentale costituito da: Promozione della salute (Coordinamento) , PISLL , IPN, Medicina dello sport . Ulteriori collaborazioni aziendali saranno individuate, laddove necessarie. Il gruppo opera in collaborazione con la Regione toscana. 2- reclutamento di nuove aziende aderenti attraverso un'azione di informazione sul progetto; 3- presa in carico della richiesta di adesione ; 4- assistenza/orientamento all'individuazione di buone pratiche e loro attuazione</p>

	l'inizio dei raccordi con la direzione per il conseguimento di tale obiettivo.	
P19 Educazione/counseling nutrizionale sui gruppi a rischio	Interventi di prevenzione nutrizionale per favorire stili di vita sani - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Consulenza Nutrizionale nell'ambito programmi Interistituzionali e Percorso di counseling nutrizionale di gruppo
P20 Qualità nutrizionale negli esercizi di somministrazione di alimenti e nelle mense	Interventi di sorveglianza e di controllo della qualità di cibi e alimenti - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto dell'contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi.	pianificazione ed esecuzione di indagini sulla qualità nutrizionale dei menu di strutture sanitarie e socioassistenziali, Controllo qualità nutrizionale nelle mense, Controllo Applicazione piano nutrizionale, Valutazione / Validazione piani nutrizionali.

Area programmazione PREVENZIONE E PROMOZIONE – Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale

P19 Educazione/counseling nutrizionale sui gruppi a rischio	Interventi di prevenzione nutrizionale per favorire stili di vita sani - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Consulenza Nutrizionale nell'ambito programmi Interistituzionali e Percorso di counseling nutrizionale di gruppo
P20 Qualità nutrizionale negli esercizi di somministrazione di alimenti e nelle mense	Interventi di sorveglianza e di controllo della qualità di cibi e alimenti - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto dell'contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi.	pianificazione ed esecuzione di indagini sulla qualità nutrizionale dei menu di strutture sanitarie e socioassistenziali, Controllo qualità nutrizionale nelle mense, Controllo Applicazione piano nutrizionale, Valutazione / Validazione piani nutrizionali.

Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Azioni di sistema

<p>Progetto FA.SI. FARE Sistema - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione â€“ FAMI 2014-2020</p>	<p>Il progetto si propone di analizzare i bisogni e le risorse dei nuclei parentali o monoparentali con minori costituiti da cittadini di Paesi terzi (che abbiamo usufruito di accoglienza di 1°/2° livello), con azioni tese a supportare i servizi territoriali per strutturare percorsi di integrazione, inclusione ed empowerment</p>	<p>OS 1: consolidare e rafforzare il sistema dei servizi socio-assistenziali rivolti ai cittadini di Paesi terzi ed in particolare ai nuclei parentali e monoparentali con minori, fuoriusciti dall'â€™accoglienza OS 2: promuovere la sperimentazione di percorsi innovativi di co-housing per nuclei familiari con minori, progetti e azioni integrate e condivise tra enti pubblici e terzo settore. OS 3: sostenere lâ€™acquisizione di conoscenze e competenze specifiche degli operatori pubblici e del terzo settore coinvolti nella gestione di servizi pubblici e nei percorsi di integrazione OS 4: sperimentare un modello innovativo di presa in carico integrata che preveda interventi diversificati in relazione ai bisogni e alle risorse dei destinatari finali segnalati dai servizi territoriali pubblici e dal terzo settore</p>
<p>Progetto MIND - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione â€“ FAMI 2014-2020</p>	<p>Il progetto intende qualificare il sistema di tutela sanitaria attraverso la sperimentazione di servizi rivolti ai cittadini di paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza da sostanze stupefacenti e/o alcool</p>	<p>1- Condividere linee di indirizzo metodologiche e buone pratiche nell'ambito dell'etno-psicologia, e dell'etno-psichiatria della riabilitazione e cura di cittadini stranieri con vulnerabilit� psicopatologiche o di dipendenza 2- Supportare gli operatori pubblici e privati nella presa in carica integrata 3- Promuovere la rete territoriale tra servizi, facilitare lo scambio e promuovere il concetto di network permanente finalizzato alla prevenzione, al contrasto del disagio in un'ottica di integrazione e interconnessione dei servizi pubblici socio-sanitari ed i servizi privati in una logica di prossimit�</p>

Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Centri e attività diurne

Partecipazione alla comunità locale	Intervento finalizzato all'organizzazione di attività ricreative, sociali e culturali dedicate agli anziani fragili e disabili e prevenire, in questo modo, forme di esclusione sociale	- Promozione della partecipazione degli anziani alla comunità locale attraverso la creazione di una rete locale di servizi ricreativi e luoghi aggregativi - Contrastare situazioni di isolamento.
-------------------------------------	---	---

Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Integrazione sociale

Popolazione carceraria	Intervento finalizzato a sostenere i soggetti inseriti presso la Casa circondariale di Pistoia.	Attivare interventi finalizzati al re-inserimento nel tessuto sociale dei detenuti e favorire la loro partecipazione in contesti occupazionali specifici Valorizzare le capacità relazionali e l'autonomia personale di ciascun detenuto attraverso l'acquisizione competenze professionali per raggiungere standard minimi richiesti dal mercato del lavoro
Handy-amò	Progetto per l'autonomia dei disabili gravi privi del sostegno familiare	Erogare attività finalizzate a favorire l'autonomia, l'inserimento socio-economico e la residenzialità di disabili gravi privi del sostegno genitoriale e per favorirne l'eventuale deistituzionalizzazione
Progetto SAI minori stranieri non accompagnati (MSNA)	Progetto di accoglienza integrata a favore di MSNA per un massimo di n. 30 soggetti provenienti da Paesi terzi	Erogare servizi: a. di accoglienza; b. di integrazione; c. di orientamento e accompagnamento legale; d. di gestione della Banca Dati del Ministero dell'Interno. a. accoglienza materiale; b. mediazione linguistico-culturale; c. orientamento e accesso ai servizi del territorio; d. insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori; e. formazione e riqualificazione professionale; f. orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo; g. orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo; h. orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale; i. orientamento e accompagnamento legale; l. tutela psico-socio-sanitaria; m. aggiornamento e gestione della Banca Dati.

Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Integrazioni al reddito

Interventi di contrasto alla povert�	Intervento volto al contrasto della povert� tramite lâ€™erogazione di un contributo economico per il pagamento dellâ€™affitto, di un contributo economico per il minimo vitale o tramite lâ€™erogazione di una carta prepagata da utilizzare nei centri convenzionati.	Contrastare forme di povert� attraverso lâ€™erogazione di misure economiche.
IN.S.I.EME - Interventi di Sostegno Integrato in EMERgenza	Progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dellâ€™avviso "Azioni di sostegno integrate rivolte alle fasce pi� deboli della popolazione a seguito dell'emergenza COVID 19", che ha l'obiettivo di fornire un aiuto a nuclei familiari e/o singole persone in situazioni di criticit� socio-economica - aggravata dall'attuale emergenza sanitaria - attraverso azioni integrate di sostegno	Gli interventi previsti si collocano in un percorso di sostegno all'inclusione attiva e prevedono tre tipologie di azioni: - contributi per il pagamento dellâ€™affitto - sostegno alimentare - assistenza socio-educativa a domicilio

Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo

Progetto SAI Ordinari adulti uomini	Progetto di accoglienza integrata a favore di un massimo di n. 67 uomini adulti provenienti da Paesi terzi	Erogare servizi: a. di accoglienza; b. di integrazione; c. di orientamento e accompagnamento legale; d. di gestione della Banca Dati del Ministero dell'Interno. e. mediazione linguistico-culturale; f. accoglienza materiale; g. orientamento e accesso ai servizi del territorio; h. insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori; i. formazione e riqualificazione professionale; j. orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo; k. orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo; l. orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale; m. orientamento e accompagnamento legale; n. tutela psico-socio-sanitaria; o. aggiornamento e gestione della Banca Dati.
Interventi di sostegno familiare a domicilio o in ambito scolastico	Interventi del servizio sociale professionale consolidati e finalizzati a sostenere i nuclei familiari sia per quanto riguarda l'aspetto educativo scolastico che domiciliare (minori e minori disabili)	• Rafforzare gli interventi mirati a sostenere la genitorialità - attività educativo-assistenziali volti a favorire l'autonomia dei minori - attività finalizzate a costruire relazioni significative
A.R.R.I.V.O.	Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale nell'ambito del POR FSE 2014-2020 asse B attività B.1.1.2.A)	- Garantire forme di sostegno individuale finalizzando gli interventi all'attivazione di percorsi personali d'uscita dallo stato di disagio materiale e sociale; - Erogazione di sostegni individualizzati per le persone sottoposte a provvedimenti d
Interventi di sostegno lavorativo	Interventi del servizio sociale professionale consolidati e finalizzati all'accompagnamento e all'inserimento lavorativo	promuovere percorsi di inclusione sociale e accompagnamento lavorativo finalizzati a valorizzare l'autonomia personale

Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Interventi volti a favorire la domiciliarità

Interventi di sostegno alla permanenza a domicilio	Interventi finalizzati al mantenimento dell'anziano fragile nel proprio ambiente di vita prevenendo l'ospedalizzazione e l'inserimento degli anziani in strutture residenziali	Salvaguardare l'autonomia e l'autosufficienza dell'anziano
--	--	--

Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Segretariato sociale

Sportelli sociali stranieri	Trattasi di un intervento finalizzato a dare informazioni ed erogare servizi relativi alle pratiche burocratiche sul tema dell'immigrazione e all'attivazione di corsi di lingua italiana.	Favorire l'accoglienza e la comunicazione interculturale anche attraverso l'attivazione di interventi di mediazione e sportello legale.
TEAMS	Progetto multi-azione della regione Toscana, presentato in partenariato con altri soggetti istituzionali. Capofila per il nostro territorio è Prato. Il progetto, rivolto a cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti, è finanziato con fondi FAMI erogati dalla Regione Toscana e declinato su 4 assi tematici: qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali e contrasto alla dispersione scolastica; promozione per l'accesso ai servizi per l'integrazione; diffusione di informazioni qualificate tramite canali di comunicazione regionali e territoriali; promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale del territorio, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni locali.	Implementazione dei Punti Unici di Accesso (PUA) di 1° e di 2° livello per extracomunitari; integrazione fra servizi tramite le equipe multidisciplinare integrata Implementazione del PUA di 1° e 2° livello; Assunzione di un'assistente sociale dedicata; costituzione di una equipe multidisciplinare integrata con il Centro per l'Impiego e con altre realtà del territorio per la predisposizione di progetti personalizzati e favorire l'occupabilità e l'orientamento al territorio delle persone in carico ai servizi.

Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Servizi di supporto

Servizi di supporto all'autonomia	Interventi a favore delle persone fragili e disabili finalizzati al mantenimento dell'€™autonomia personale e sostegno ai familiari Interventi a sostegno delle persone che si trovano in situazioni socio-economiche svantaggiate.	Favorire l'€™autonomia delle persone e salvaguardare i soggetti attivando servizi di tutela e di contrasto all'€™emarginazione adulta. Attivazione del trasporto sociale per anziani e disabili
Spesa a domicilio	Misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19	Servizio di consegna della spesa a domicilio destinato alle persone anziane che, a causa di precarie condizioni di salute, di autonomia o di solitudine, non possono provvedere autonomamente al reperimento di generi alimentari non potendo contare su risorse familiari

Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Servizio sociale di supporto

Servizi integrati di sostegno alle responsabilità familiari	Interventi finalizzati a sostenere i nuclei familiari nell'€™ottica di un supporto alla genitorialit€™ attraverso servizi integrati, servizi per l'affidamento e la tutela dei minori	â€€ Assolvere alle responsabilit€™ familiari, prevenire situazioni di disagio sociale ed economico dei nuclei familiari â€€ creare reti di solidariet€™ locali, servizi di supporto tramite attivit€™ di consulenza e mediazione familiare â€€ sostegno alla genitorialit€™ in situazioni di separazioni altamente conflittuali â€€ lavoro di rete con i Servizi specialistici â€€ reperimento e selezione famiglie per i progetto di affidamento â€€ integrare i servizi di sostegno e tutela attraverso l'erogazione di misure economiche integrative
---	---	--

Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Strutture comunitarie residenziali

Strutture per l'accoglienza	Intervento finalizzato al contrasto all'€™emarginazione dei senza fissa dimora e per l'accoglienza abitativa (Villino Desii)	Accogliere temporaneamente le persone adulte prive di abitazione e offrire un orientamento ai servizi del territorio
-----------------------------	--	--

Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Strutture semiresidenziali

Strutture semiresidenziali per minori	Intervento a sostegno della genitorialit� sia nel periodo scolastico che estivo	- Attuare iniziative dirette a consentire la conciliazione delle responsabilit� lavorative e di quelle familiari - Garantire un servizio alla collettivit� , offrendo alle famiglie un servizio di sostegno alla genitorialit�
---------------------------------------	---	---

Area programmazione SOCIO ASSISTENZIALE – Trasferimenti per il pagamento di rette

Pagamento rette per strutture	Interventi del servizio sociale professionale consolidati e finalizzati: - alla tutela minorile su disposizione del Tribunale per i Minorenni - all'inserimento in struttura degli anziani fragili	Tutelare i soggetti pi� fragili attraverso una valutazione multidisciplinare che tenga conto dello stato di salute e delle condizioni socio-ambientali e familiare delle persone anche minorenni. Prevenire forme di esclusione e di devianza.
-------------------------------	--	---

Area programmazione SOCIO SANITARIO – Azioni di sistema

AS3 Progetto Amministratore di Sostegno (condiviso DSS, SdS/ZD, Decentramento)	In attuazione della legge regionale 18/2020 e delle linee di indirizzo regionali (DGRT 1452/2020), predisposizione di un "piano di intervento" aziendale in una pluralità di azioni da implementare a livello territoriale, oltre alla collaborazione con la Regione per la promozione di una legge regionale.	Costituzione elenco ADS in ciascuna circoscrizione giudiziaria; costituzione tavoli di lavoro interistituzionali; iniziative sensibilizzazione, informazione; formazione e aggiornamento ADS e operatori dei servizi sociali e sanitari.
AS4 Consolidamento del Servizio Sociale in Emergenza - SEUS (condiviso DSS e SdS/ZD)	Attuazione DGRT 838/2019 Progetto regionale del servizio sociale in emergenza	Monitoraggio del servizio
AS6 Percorso adozioni (condiviso Consultorio, SMIA, DSS, SdS/ZD)	L'idoneità degli aspiranti all'adozione "determinata dal Tribunale competente in base ad un percorso di valutazione congiunta di servizio sociale di area socio assistenziale e servizio psicologico di competenza aziendale.	Il percorso di valutazione "caratterizzato dai colloqui con la coppia, sia singoli che in coppia, e visite domiciliari
AS7 Monitoraggio della presa in carico nei soggetti con doppia diagnosi (condiviso SMA, SMIA, SerD, DSS)	Implementazione di modalità integrate di presa in carico dell'adolescente, del giovane e dell'adulto sulla base delle modalità previste dal protocollo aziendale tra SMA, SMIA e SerD Lo scenario attuale richiede una particolare attenzione alle difficoltà dei servizi territoriali di rispondere sia all'emergenza sanitaria sia, soprattutto, al pedurare della stessa: si rende necessaria una forte flessibilità nella riorganizzazione e Rimodulazione dei servizi, sia con riferimento al rispetto delle norme anticontagio che che per l'impatto sui professionisti dei servizi.	Monitoraggio attività dei team integrati tra SMIA e SMAe Dipendenze

<p>AS8 Percorsi di prevenzione e cura dei disturbi alimentari (condiviso SMA e SMIA)</p>	<p>Il Servizio Ã" rivolto a pazienti sia minorenni che maggiorenni con disturbi dell'alimentazione, che rispondano ai criteri diagnostici di Anoressia Nervosa, Bulimia Nervosa, Disturbo dell'Alimentazione Incontrollato, ARFID e Disturbi Alimentari NAS, secondo i sistemi classificatori internazionali (DSM V). L'offerta terapeutica prevede un intervento ambulatoriale di secondo livello garantito da un gruppo multiprofessionale costituito da psichiatri e neuropsichiatri infantili, psicologi e dietisti. I percorsi sono offerti in due sedi: una ubicata a Firenze, all'ospedale Palagi, l'altra ad Empoli alla Casa della Salute. Qualora si renda necessaria un'ospedalizzazione per criticitÃ psicopatologiche per adulti il luogo dedicato Ã" il SPDC del presidio ospedaliero San Giuseppe di Empoli. In caso di criticitÃ internistica il ricovero viene effettuato nei reparti di Medicina Interna con la supervisione degli specialisti dell'UFS Disturbi dell'Alimentazione. Per i minorenni il luogo dedicato per l'ospedalizzazione Ã" il reparto di psichiatria dell'infanzia ed adolescenza del AOU Meyer. L'ASL Toscana Centro ha stipulato una specifica convenzione con la Clinica specialistica psichiatrica Villa dei Pini di Firenze per i ricoveri in regime riabilitativo semiresidenziale e residenziale. L'UFS Disturbi dell'Alimentazione collabora con la SOS di Chirurgia Bariatrica della Azienda Toscana Centro con l'obiettivo di assicurare ai pazienti che si sottopongono ad intervento chirurgico un adeguato percorso di supporto e sostegno psichiatrico e psicologico. Riorganizzazione per garantire il rispetto delle norme anticontagio</p>	<p>Diagnosi e trattamento dello spettro dei Disturbi Alimentari anche in comorbiditÃ con altra patologia psichiatrica e/o internistica sia in regime ambulatoriale specialistico sia in regime di ricovero ospedaliero che riabilitativo</p>
<p>AS9 Equipe di transizione per il passaggio infanzia adolescenza / etÃ adulta</p>	<p>Implementazione di modalitÃ integrate di presa in carico dell'adolescente e del giovane adulto sulla base delle modalitÃ previste dal protocollo aziendale tra SMA e SMIA Lo scenario attuale richiede una particolare attenzione alle difficoltÃ dei servizi territoriali di rispondere sia all'emergenza sanitaria sia, soprattutto, al pedurare della stessa: si rende necessaria una forte flessibilitÃ nella riorganizzazoone e rimodulazione dei servizi, sia con riferimento al rispetto delle</p>	<p>Costituzione di team integrati tra SMIA /SMA e SerD con valorizzazione dello scambio diesperienze territoriali delle singole UFSMA e creazione di una rete di relazione e condivisione</p>

	norme anticontagio che che per l'impatto sui professionisti dei servizi.	
AS11 Ricognizione dell'offerta e della modalit� di risposta ai bisogni nell'area della Salute Mentale (condiviso SMA e DSS)	Elaborazione di un documento di ricognizione dell'offerta dei servizi residenziali e semiresidenziali di competenza sia sanitaria che socio-sanitaria relativi alla Salute Mentale Adulti della Toscana Centro per ogni Zona Distretto	Ricognizione e analisi dell'offerta residenziale e semiresidenziale; mappatura dell'offerta; valutazione dei bisogni; definizione del percorso di accesso ai servizi
AS12 Sperimentazione offerta residenziale per cronicit� (condiviso SMA e DSS)	sperimentazione di livelli di assistenza differenziati in strutture sociosanitarie (2R/18) per l'accoglienza di persone in carico alla SMA	Studio di fattibilit� e ipotesi organizzativa dell'offerta
AS13 Griglia LEA Non Autosufficienza	La SdS/ZD e l'azienda sanitaria in qualit� di responsabili dell'erogazione di prestazioni e servizi per la non autosufficienza sono tenute a garantire la correttezza, la completezza e la coerenza dei relativi flussi informativi, con particolare riferimento al RFC 115	Definizione procedura per l'alimentazione dei flussi; Inserimento delle cure intermedie nel flusso RFC 118; Alimentazione corretta dei flussi informativi
C4 TASK FORCE SOCIOSANITARIA	La Task Force RSA � costituita al fine di garantire l'applicazione delle misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezioni e il contenimento sul territorio aziendale di competenza della diffusione del virus SARS COV2 nelle RSA, RSD e altre strutture socio sanitarie. La Task Force RSA � coordinata a livello aziendale dal Direttore del Dipartimento Rete Sanitaria Territoriale e si struttura su due livelli, il primo strategico, il secondo zonale (8 livelli territoriali riconducibili alle 8 Zd/SdS).	Il livello strategico si occupa di coordinare la campagna di screening CoViD 19 in termini di approvvigionamento e indicazioni in merito ai test da utilizzare; Promuovere informazione verso le strutture socio sanitarie target; Attivare gli interventi dei soggetti convenzionati a seguito di positivit� a screening e relazionarsi con le otto Task Force zonali; Predisporre rilevazione dati settimanale. Il livello operativo si occupa di Programmare e organizzare la campagna di screening CoViD 19; Raccogliere i piani di prevenzione delle strutture del territorio di competenza ed evidenziare eventuali criticit� con lo scopo di correggerle e valutare eventuali possibili sviluppi (RSA Covid, mista, di transito, Cure Intermedie Covid); Promuovere informazione verso le

		<p>strutture sociosanitarie target; Attivare gli interventi di tutti i professionisti aziendali coinvolti attraverso strumenti di lavoro condivisi; Mappare e aggiornare le strutture sociosanitarie di competenza; Prendere in carico e dare attuazione alle segnalazioni pervenute dalle strutture.</p>
<p>C3 UNITA' DI CRISI SERVIZIO SOCIALE</p>	<p>Costituzione dell'Unità di Crisi del Servizio Sociale (UCSS) al fine di sostenere e gestire le principali criticità in regime di emergenza e urgenza con i seguenti obiettivi: - monitorare le criticità operative, organizzative e gestionali relative agli interventi di servizio sociale professionale di competenza dipartimentale - definire e aggiornare periodicamente le priorità in termini di attività del Dipartimento e, in caso di criticità territoriali, ipotizzare cambiamenti nell'organizzazione del personale per garantire le priorità -verificare situazioni di emergenza su cui prontamente intervenire attivando SEUS - svolgere compiti di supporto, interlocuzione e di raccordo operativo con servizi sociali territoriali e con le strutture.</p>	<p>Costituzione dell'Equipe Unità di Crisi dei Servizi Sociali Definizione di una "Rete Sociale per l'emergenza Covid" Definizione di percorsi specifici capaci di connettersi ed integrarsi con le nuove articolazioni organizzative create nella fase emergenziale.</p>
<p>AS5 Unità di Valutazione Multiprofessionale Tutelare (UVMT) zonali (condiviso DSS, Consultorio, SMIA, DSTS, ZD/SDS)</p>	<p>Costituzione delle UVMT zonali, Equipe multiprofessionali di natura integrata socio-sanitaria di cui alla DGRT 769/2019 per la definizione del progetto di intervento rivolto a famiglie in condizioni di vulnerabilità, fragilità o difficoltà, composta da assistente sociale, educatore professionale, psicologo/neuropsichiatra/psichiatra (professionisti dell'area socio-sanitaria) e i componenti della famiglia.</p>	<p>costituzione e nomina delle UVMT zonali; monitoraggio attività</p>

Sostegno ai gestori dei servizi socio-sanitari	Interventi economici a supporto delle necessit� assistenziali e organizzative Covid correlate	Interventi di supporto per la riorganizzazione delle attivit� nelle strutture residenziali per anziani Supporto per l'attuazione del protocollo operativo per il rispetto delle disposizioni per la prevenzione dal contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori finalizzato alla riapertura delle strutture semiresidenziali per persone con disabilit� e anziane
Riorganizzazione dei servizi in fase di emergenza sanitaria	Riprogrammazione delle attivit� diurne in sinergia tra i servizi territoriali e i gestori dei servizi al fine di trovare la migliore modalit� operativa per garantire la qualit� assistenziale e il rispetto delle misure anticontagio	Riprogrammazione delle modalit� di erogazione delle prestazioni sia in presenza che attraverso servizi compensativi Verifica dei piani individuali sei soggetti in carico ai servizi e eventuale rimodulazione alla luce della riorganizzazione Valutazione dei protocolli operativi per la riorganizzazione dei servizi

Area programmazione SOCIO SANITARIO – Dipendenze con Sostanze

D1 Percorso sostanze illegali	Diagnosi, valutazione multidisciplinare, presa in carico e attivazione del percorso terapeutico individuazlizzato Rimodulazione delle attivit� e riorganizzazione degli spazi e delle modalit� di accesso tali da garantire l'applicazione delle norme anticontagio. Implementazione dei contatti telefonici con le persone in carico al fine di garantire una relazione costante con i servizi. Restano momentaneamente sospesi, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, i gruppi di auto aiuto e di sostegno per familiari, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato, che saranno riattivati in presenza non appena possibile.	accoglienza, visita tossicologica, screening metaboliti sostanze stupefacenti, screening infettivologico, valutazione psicologica, sociale e delle abilit� , predisposizione piano terapetuico individualizzato Riorganizzazione delle attivit� e degli spazi per il rispetto delle norme anti contagio Covid 19. Contatti telefonici
D5 Servizi Semi - Residenziali Dipendenze	L'inserimento in struttura semi-residenziale viene disposto dalla UF SerD con modalit� e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto personalizzato. I percorsi residenziali attivabili sulla base della DGRT 513/2019 sono i seguenti: accoglienza, terapeutico-riabilitativo, specialistica, pedagogico- riabilitativo, disturbo da gioco d'azzardo. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 viene garantita l'attuazione della procedura specifica con riferimento ai nuovi ingressi, al monitoraggio continuo ai fini della valutazione infettivologica, alla gestione della vita nel centro diurno ed alla gestione di eventuali casi positivi.	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento per la gestione dell'offerta e dei percorsi Applicazione procedura Covid 19
D6 Visite domiciliari e somministrazione a domicilio della terapia farmacologica	Il personale medico e infermieristico effettua prestazioni domiciliari nell'ipotesi in cui il paziente non possa recarsi al servizio al fine di garantire la continuit� assistenziale. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19, la continuit� assistenziale per le persone in carico in condizione di isolamento fiduciario o con sintomatologia � garantita attraverso l'applicazione della specifica procedura.	prestazioni domiciliari, somministrazione di farmaci Applicazione procedura Covid 19

D7 Inserimenti lavorativi	Lo sviluppo dei progetti di reinserimento terapeutico lavorativo, di accompagnamento al lavoro e di promozione dell'autonomia anche attraverso interventi di carattere economico " reso complicato dall'emergenza sanitaria Covid 19. L'obiettivo diventa quindi, momentaneamente, quello di mantenere il pi� possibile attivi i progetti in essere, attraverso un'azione di riconversione e revisione dei progetti stessi, tali da garantire condizioni ambientali di massima sicurezza con riferimento al Covid 19.	Valutazione del bisogno; definizione del progetto di inserimento terapeutico lavorativo e delle misure di supporto, anche a carattere economico
D8 Sviluppo del progetto Abitare supportato Dipendenze	Studio di fattibilit� per l'implementazione del progetto "Abitare Supportato"	Analisi del bisogno, Piano di fattibilit� di estensione del progetto su scala aziendale
D9 Progetto operatore di corridoio del Pronto Soccorso	Progetto sperimentale operatore di corridoio nel Pronto Soccorso degli ospedali di Santa Maria Nuova e Mugello, rimodulato sulla base delle norme anticontagio. Studio di fattibilit� della implementazione in tutti i pronto soccorsi della Toscana Centro, al fine di garantire la riduzione del rischio e del danno alla fine dell'emergenza sanitaria.	Valutazione della sperimentazione in atto e studio di fattibilit� della replicabilit� del progetto Progetto condiviso con la Rete Ospedaliera e il Dipartimento di Emergenza Urgenza
D10 Serd in carcere	Diagnosi, valutazione multidisciplinare, presa in carico. Gruppi di auto-aiuto e sostegno per l'utente. Definizione del programma terapeutico personalizzato, in collaborazione con i Serd di competenza dell'utente. Grazie alla costituzione della UFS dipartimentale "Dipendenze Carcere" sar� possibile un'azione pi� strutturata dell'attivit� all'interno del carcere (5 istituti penitenziari) con medici, psicologici e assistenti sociali dedicati, con maggiore attivit� di prevenzione e maggiore capacit� di garantire la continuit� assistenziale attraverso la relazione con i SerD territoriali	Accoglienza, visita tossicologica, screening metaboliti sostanze stupefacenti, scsreening infettivologico, valutazione psicologica, sociale e delleabilit� .Predisposizione del pino terapeutico individualizzato , in collaborazione con il Serd di competenza.
PROGETTO OUTSIDER INTERVENTI RIVOLTI A GRUPPI MARGINALI NEL TERRITORIO PISTOIESE	Il progetto prevede la realizzazione di azioni di prossimit� , bassa soglia e riduzione del danno rivolti a soggetti policonsumatori e tossicodipendenti a Pistoia, al fine di promuovere e facilitare l'accesso ai servizi sociali e sanitari ed attivare le risorse della comunit� locale sui temi della salute, della accoglienza e della sicurezza.	- interventi a bassa soglia di riconduzione del danno e di lavoro di strada, avvalendosi di strumenti quali l'ascolto attivo , la relazione, la mediazione sociale, la mediazione culturale; - lavoro di osservazione e mappatura riguardo le aggregazioni

D2 Percorso Alcool	Diagnosi, valutazione multidisciplinare, presa in carico e attivazione del percorso terapeutico individualizzato Rimodulazione delle attività e riorganizzazione degli spazi e delle modalità di accesso tali da garantire l'applicazione delle norme anticontagio. Implementazione dei contatti telefonici con le persone in carico al fine di garantire una relazione costante con i servizi. Restano momentaneamente sospesi, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, i gruppi di auto aiuto e di sostegno per familiari, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato, che saranno riattivati in presenza non appena possibile.	accoglienza, visita tossicologica, screening metaboliti alcool, screening infettivologico, valutazione psicologica, sociale e delle abilità, predisposizione piano terapeutico individualizzato Riorganizzazione delle attività e degli spazi per il rispetto delle norme anti contagio Covid 19. Contatti telefonici
D3 Percorso Fumo	Organizzazione e gestione del Centro Antifumo Rimodulazione delle attività e riorganizzazione degli spazi e delle modalità di accesso tali da garantire l'applicazione delle norme anticontagio. Implementazione dei contatti telefonici con le persone in carico al fine di garantire una relazione costante con i servizi. Restano momentaneamente sospesi, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, i gruppi di auto aiuto che saranno riattivati in presenza non appena possibile.	accoglienza, visita medica, impostazione del programma individuale o di gruppo Riorganizzazione delle attività e degli spazi per il rispetto delle norme anti contagio Covid 19. Contatti telefonici
D4 Servizi Residenziali Dipendenze	L'inserimento in struttura residenziale viene disposto dalla UF SerD con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto personalizzato. I percorsi residenziali attivabili sulla base della DGRT 513/2019 sono i seguenti: accoglienza, terapeutico-riabilitativo, specialistica, pedagogico-riabilitativo, disturbo da gioco d'azzardo. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 viene garantita l'attuazione della procedura specifica con riferimento ai nuovi ingressi, al monitoraggio continuo ai fini della valutazione infettivologica, alla gestione della vita in struttura - anche predisponendo dei blocchi separati - ed alla gestione di eventuali casi positivi.	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento per la gestione dell'offerta e dei percorsi Applicazione procedura Covid 19

Area programmazione SOCIO SANITARIO – Dipendenze senza Sostanze

D11 Gioco d'azzardo patologico	<p>Percorso Presa in carico GAP: Diagnosi, valutazione multidisciplinare, presa in carico e attivazione del percorso terapeutico individuazlizzato, gruppi di auto aiuto e di sostegno per familiari anche in collaborazione con le associazioni di volontariato. Rimodulazione delle attivitÃ e riorganizzazione degli spazi e delle modalitÃ di accesso tali da garantire l'applicazione delle norme anticontagio. Implementazione dei contatti telefonici con le persone in carico al fine di garantire una relazione costante con i servizi. Restano momentaneamente sospesi, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, i gruppi di auto aiuto e di sostegno per familiari nonchÃ© gli eventi organizzati sul territorio di prevenzione e sensibilizzazione sul tema, che saranno riattivati in presenza non appena possibile.</p>	<p>accoglienza, diagnosi, visita specialistica, impostazione del programma individuale o di gruppo.
Eventi per la sensibilizzazione e la prevenzione del GAP organizzati sul territorio</p>
D12 Azioni formative sulle nuove dipendenze comportamentali	<p>Formazione degli operatori sulle nuove forme di dipendenza comportamentali, quali ad esempio internet addiction, sex addiction ecc</p>	<p>svolgimento di giornate formative con esperti di livello nazionale</p>

Area programmazione SOCIO SANITARIO – Disabilità

<p>La tutela dei bisogni delle persone con disabilità</p>	<p>Per rispondere alle necessità della persona disabile si prevede di realizzare politiche che valorizzino la centralità della persona, sviluppandone le capacità esistenti e le potenzialità di crescita e conseguendo lo sviluppo dell'autonomia.</p>	<p>• Garantire la presa in carico integrata da parte della rete dei servizi • Ampliamento della rete dei servizi socio-sanitari • Facilitare l'accesso dei disabili al mondo del lavoro • Facilitare l'accesso alle informazioni sui servizi per la disabilità • Prestazioni residenziali e semiresidenziali, assistenza domiciliare e contributi • Contributi per le gravissime disabilità • Progetti di vita indipendente</p>
<p>DSS4 Sport e Disabilità (condiviso DSS, DMFR, DSTS, SMIA e SdS/ZD)</p>	<p>L'esistenza di numerose progettualità ed esperienze diverse sul territorio delle SDS, nate spesso da iniziative di associazioni di genitori o di associazioni sportive, sia orientate alla socializzazione ed inclusione che strutturate come vere e proprie discipline sportive con partecipazione alle Special Olympics o alle Paraolimpiadi, costituisce una ricchezza inestimabile per il territorio. La costituzione di una rete e di un collegamento tra queste realtà, che possa diffonderne la conoscenza e valorizzarle, anche in seno alle stesse SdS, potrebbe costituire un primo passo per costruire un percorso condiviso e collegato ai servizi sulla pratica delle discipline sportive da parte delle persone con disabilità, contribuendo alla promozione delle autonomie.</p>	<p>Mappatura delle esperienze attive sul territorio della SdS; Coordinamento e valorizzazione delle varie realtà esistenti; Previsioni di eventi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema sport e disabilità • Raccordo con progetto interaziendale • Collegamento con Budget di salute</p>
<p>DSS5 Progetto regionale di Presa in carico della persona con disabilità</p>	<p>Implementazione, in collaborazione con i Dipartimenti aziendali interessati (Servizi Sociali, Salute Mentale e Dipendenze, Medicina Fisica e Riabilitazione, Rete Sanitaria Territoriale, Assistenza Infermieristica e Ostetrica, Servizi Tecnico Sanitari) e contestualmente ai gruppi regionali istituiti per l'attuazione della DGRT 1449/2017, di linee operative, organizzative e professionali, coerenti con lo sviluppo dei percorsi e con le previsioni normative nazionali, con particolare riferimento al D.Lgs.vo 66/2017 che prevede novità sull'inclusione scolastica, per l'attuazione del Progetto regionale di Presa in carico della persona con disabilità previsto con la DGRT 1449/2017</p>	<p>Definizione di linee guida aziendali per la predisposizione dei regolamenti zonali di funzionamento delle UVMD; Organismo di coordinamento e programmazione di livello aziendale; revisione del sistema di accesso; formazione degli operatori; progetto di vita e budget di salute; sistema informativo disabilità. • Montiraggio funzionamento UVMD</p>

DSS6 Programmazione dell'offerta semiresidenziale e residenziale per le persone disabili	Elaborazione di un documento di programmazione che tenga conto dei fabbisogni ripartiti per ZD/SDS nell'area disabilità	Costituzione gruppo di lavoro ZD/SDS, Dipartimento Servizi Sociali, Dipartimento Decentramento, Dipartimento Medicina Fisica e Riabilitazione, Salute Mentale Adulti e Salute Mentale Infanzia Adolescenza. Analisi Fabbisogno e redazione documento di programmazione
RIAB1 Ambulatori riabilitazione disabilità complessa	Organizzazione e gestione ambulatori disabilità complessa per patologie neurogenerative ad andamento cronico (es SLA) con partecipazione ai gruppi multidisciplinari per patologia. L'attività è riorganizzata nel rispetto delle norme anticontagio Covid 19	gestione e organizzazione ambulatori
RIAB2 Riabilitazione territoriale semi-residenziale	L'inserimento in struttura semiresidenziale a gestione diretta o convenzionata viene disposto dalla UVMD sulla base del progetto di vita riabilitativo (PRTI) estensivo di durata semestrale su indicazione del Dip. Medicina Fisica e Riabilitativa, nell'ambito del progetto di vita ex DGRT 1449. Attuazione delle disposizioni nazionali e regionali Covid 19 e delle indicazioni dell'apposita Commissione aziendale per la modalità di erogazione del servizio, almeno inizialmente ridotta nel rispetto delle norme anticontagio. Programmazione campagna vaccinale categorie a rischio.	Redazione progetto riabilitativo, monitoraggio, follow up
RIAB3 Riabilitazione territoriale residenziale	L'inserimento in struttura residenziale a gestione diretta o convenzionata viene disposto dalla UVMD sulla base del progetto di vita riabilitativo (PRTI) estensivo di durata semestrale su indicazione del Dip. Medicina Fisica e Riabilitativa, nell'ambito del progetto di vita ex DGRT 1449. Riorganizzazione dell'attività sulla base delle norme anticontagio	Redazione progetto riabilitativo, monitoraggio, follow up
Laboratori per disabili	Attività rivolte ad adulti e a giovani, minori o ancora inseriti nel sistema scolastico, con disabilità psicofisica o plurima, anche grave, in carico ai Servizi Sociali della SdS Pistoiese, con potenzialità residue che, per quanto riguarda i maggiorenni, in molti casi non raggiungono un livello sufficiente utile ad avvalersi di servizi formativi a carattere professionalizzante	

<p>Progetto IN AUT "Indipendenza e Autonomia"</p>	<p>InAut ha l'obiettivo di sostenere l'attivazione di progetti integrati, personalizzati e finalizzati alle necessità individuali, che consentano alla persona con disabilità di condurre una vita in condizioni di autonomia, al pari degli altri cittadini, attraverso misure di sostegno che favoriscano la crescita della persona e il miglioramento della propria autonomia, finalizzata prioritariamente a specifici percorsi di studio, di formazione e di inserimento lavorativo, nonché per le funzioni genitoriali e della vita domestica e di relazione</p>	<p>a) percorsi di start-up di impresa o lavoro autonomo; b) formazione universitaria, dottorato o master post-laurea; c) sostegno alla frequenza di corsi di formazione professionale, compresi i tirocini retribuiti; d) sostegno al ruolo genitoriale; e) percorsi di de-istituzionalizzazione o uscita dal nucleo familiare di origine; f) accompagnamento al lavoro (per lavoratori dipendenti); g) sostegno alle attività quotidiane e domestiche; h) accompagnamento per lo svolgimento di attività sportive; i) accompagnamento per attività associative o di volontariato.</p>
---	--	--

Area programmazione SOCIO SANITARIO – Non Autosufficienza

DSS1_2 I servizi domiciliari per gli anziani non autosufficienti	Per la popolazione anziana ultra sessantacinquenne non autosufficiente sono definite e vengono erogate diverse tipologie di servizi socio-sanitari appropriati rispetto ai bisogni accertati	Mantenere il piÃ¹ possibile la persona anziana inserita nel proprio ambiente familiare, tenendo costantemente alto il livello di attenzione su tutti i servizi erogati: * interventi di assistenza domiciliare diretta, a sostegno dei nuclei familiari piÃ¹ carenti di risorse assistenziali * interventi di assistenza domiciliare indiretta a sostegno delle famiglie in grado di prendersi cura dei loro anziani e di organizzare per loro adeguata assistenza * servizi semiresidenziali * periodi temporanei di inserimento in strutture residenziali per consentire alla famiglia un periodo di riposo dallâ€™oneroso ruolo di organizzatore/gestore/attuatore dellâ€™assistenza
CaffÃ© e Atelier Alzheimer	I CaffÃ© Alzheimer sono servizi a bassa soglia per la presa in carico di pazienti nelle fasi iniziali della malattia e dei caregiver L'Atelier Alzheimer permette la stimolazione cognitiva, sociale e sensoriale dellâ€™utente affetto da demenza, attraverso lâ€™effettuazione di una riabilitazione psicofisica volta a contenere i sintomi e mantenere le funzioni residue	
S.FI.D.A. - Servizi Finalizzati alla DomiciliaritÃ© e Autonomia	La Demenza Ã© una malattia caratterizzata dallâ€™interazione fra problemi cognitivi e comportamentali e rappresenta la principale causa di disabilitÃ© nellâ€™anziano. Il progetto S.FI.D.A rappresenta unâ€™occasione in cui si â€œagisceâ€ sul paziente e si dÃ© supporto al â€œcomplesso famigliaâ€ della persona con demenza. CiÃ² significa affrontare non solo il decadimento cognitivo, i sintomi comportamentali e i problemi fisici, ma anche accompagnare e sostenere i loro familiari nel ruolo assistenziale. Per questo Ã© necessario fare attenzione alla relazione malato familiare, ai continui cambiamenti e ai nuovi adattamenti.	Gli interventi saranno finalizzati ad accompagnare e sostenere la persona con limitazione dellâ€™autonomia e la famiglia per favorirne la permanenza a domicilio. Saranno realizzati attraverso l'erogazione di Buoni servizio definiti sulla base di Piani individualizzati al fine di ottenere la massima personalizzazione e saranno articolati secondo due distinte azioni: - Azione 1 favorisce lâ€™accesso a servizi innovativi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone - Azione 2 finanzia lâ€™erogazione di contributi economici alla spesa per un assistente familiare

<p>Potenziamento dell'assistenza domiciliare</p>	<p>Intervento finalizzato al potenziamento dell'assistenza domiciliare nello scenario emergenziale relativo alla pandemia coronavirus SAR-CoV-2 (COVID-19)</p>	<p>Sono destinatari dell'intervento le persone anziane e con disabilità che a causa della pandemia da Covid-19 si trovano in condizione di ulteriore difficoltà e che necessitano del supporto di reti assistenziali e socio-sanitarie. Formazione agli operatori che effettuano i servizi in merito ai rischi di esposizione professionale, alle misure di prevenzione e protezione da attuare e dovranno essere impiegati e correttamente utilizzati i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) raccomandati in base alla normativa vigente.</p>
<p>DSS1_1 Residenzialità per la non autosufficienza</p>	<p>Programmazione, gestione e governo budget residenzialità e semiresidenzialità ai sensi della DGRT 995/2017. Le risorse relative alle quote sanitarie sono assegnate con il budget annuale di Zona Distretto.</p>	<p>Gestione delle quote sanitarie RSA sia di moduli base che di moduli specialistici Gestione e governo dell'accesso in RSA</p>
<p>DSS2 Attuazione del percorso di armonizzazione dei progetti non autosufficienza delle SdS / ZD della Asl TC</p>	<p>Attuazione del documento "Profili di armonizzazione dei Progetti per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente attuati nelle SdS/ZD dell'Azienda Usl Toscana Centro" di cui alla delibera Asl TC 1460 del 24/10/2019. Le linee di armonizzazione sono state definite nel 2018 e nel 2019 a seguito della costituzione di gruppi di lavoro multi-professionali e inter-zonali, con lo scopo di garantire equità e pari trattamento ai cittadini della toscana centro in materia di accesso, valutazione e monitoraggio al percorso della non autosufficienza.</p>	<p>Formazione del personale UVM e Punti Insieme; Recepimento previsione della deliberazione 1460 del 24/10/2019 nei regolamenti zonali e di SdS; Monitoraggio sull'andamento dell'armonizzazione. Adozione modulistica comune. Sistema Informativo Aster Cloud. aggiornamrnto strumento di valutazione sociale</p>

Area programmazione SOCIO SANITARIO – Salute mentale adulti

<p>SMA1 Presa in carico delle persone con problemi di salute mentale</p>	<p>Portare a sistema il percorso di presa in carico attraverso la valutazione multidimensionale e multiprofessionale (psichiatra, psicologo, infermiere, educatore, assistente sociale, OSS), con particolare attenzione al coinvolgimento attivo della persona, la condivisione con la famiglia, la predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Lo scenario attuale richiede inoltre una particolare attenzione alle difficoltà dei servizi territoriali di rispondere sia all'emergenza sanitaria sia, soprattutto, al pedurare della stessa: si rende necessaria una forte flessibilità nella riorganizzazione e rimodulazione dei servizi, sia con riferimento al rispetto delle norme anticontagio, che per l'impatto della pandemia e dell'isolamento sulla richiesta dei servizi da parte della cittadinanza, oltre che per l'impatto sui professionisti dei servizi.</p>	<p>Valutazione e predisposizione di interventi individualizzati abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e presa in carico a partire dal diretto coinvolgimento dell'utente. Erogazione di interventi di presa in carico, interventi di presa in cura, consulenze, sviluppando le metodologie sino ad ora utilizzate ed introducendo nuovi strumenti Interventi di sostegno per gli operatori dei servizi territoriali della salute mentale.</p>
<p>SMA2 Percorso Autismo adulti</p>	<p>Portare a sistema il percorso di presa in carico attraverso la valutazione multidimensionale e multiprofessionale (psichiatra, psicologo, infermiere, educatore, assistente sociale, OSS), condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita, anche attraverso la partecipazione alla UVMD zonale per la predisposizione del Progetto di vita. Lo scenario attuale richiede inoltre una particolare attenzione alle difficoltà dei servizi territoriali di rispondere sia all'emergenza sanitaria sia, soprattutto, al pedurare della stessa: si rende necessaria una forte flessibilità nella riorganizzazoone e rimodulazione dei servizi, sia con riferimento al rispetto delle norme anticontagio che per l'impatto sui professionisti dei servizi.</p>	<p>Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e comunitario e presa in carco. Condivisione, piano di attuazione e contestualizzazione della delibera aziendale 2020</p>
<p>SMA6 Progetto Abitare Supportato della Salute Mentale Adulti (SMA)</p>	<p>Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 il potenziamento non sarà possibile. I servizi consolideranno i progetti attivi di "Abitare Supportato" finalizzati a permettere a persone con problemi di salute mentale di acquisire ed esercitare in normali appartamenti condominiali le necessarie abilità della vita quotidiana e di convivenza.</p>	<p>Valutazione delle caratteristiche del bisogno della persona e del suo contesto; accompagnamento ai percorsi di "Abitare Supportato"</p>

SMA7 Servizi Semiresidenziali della Salute Mentale Adulti (SMA)	L'inserimento in struttura residenziale a gestione diretta o convenzionata viene disposto dalla UF SMA con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto terapeutico riabilitativo individualità (PRTI). In alcuni casi l'inserimento è disposto dall'autorità giudiziaria come misura alternativa alla pena detentiva. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 i servizi sono aperti ma è stato ridotto il numero di persone frequentanti	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. />Coordinamento di area per la gestione dell'offerta e dei percorsi
SMA 8 Servizi Residenziali della Salute Mentale Adulti (SMA)	L'inserimento in struttura residenziale a gestione diretta o convenzionata viene disposto dalla UF SMA con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto terapeutico riabilitativo individualità (PRTI). A causa dell'emergenza sanitaria Covid 19 si prevede il perdurare della chiusura all'esterno delle strutture residenziali, in alcuni casi totale in altri parziale, comunque con la riduzione o impossibilità di visite, difficoltà nel disporre nuovi inserimenti e riduzione e/o interruzione di progetti di socializzazione e rapporti con l'esterno.	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. />Coordinamento di area per la gestione dell'offerta e dei percorsi
SMA9 Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC)	Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) provvede alla cura dei pazienti in fase acuta che necessitano di trattamenti medici con ricovero in ambiente ospedaliero. Accoglie trattamenti volontari o obbligatori, provvede all'assistenza di pazienti in condizioni di emergenza ed è collegato al Pronto Soccorso e al territorio. Rappresenta un nodo della rete dei servizi dell'UFSMA particolarmente attento sia nella fase di accoglienza e presa in carico che al momento della progettazione dell'intervento terapeutico territoriale da attuare alla dimissione. L'emergenza sanitaria Covid 19 incide in modo importante sulle procedure di ricovero e sul suo numero.	gestione servizio SPDC in collaborazione con la Rete Ospedaliera
SMA10 Sperimentazione del budget di salute per le persone con gravi problemi di salute mentale	Introduzione della metodologia "budget di salute", come previsto dalla Regione Toscana, quale strumento attraverso cui promuovere la partecipazione degli utenti alla definizione del proprio percorso di cura. Coinvolgimento attivo delle associazioni di utenti nella realizzazione del budget di salute e nel monitoraggio dello sviluppo delle attività di rete	gruppo di lavoro per definizione del progetto di sperimentazione

<p>SMA11 Accessibilit� dei servizi SMA e sensibilit� culturale ai processi di cura dei migranti</p>	<p>Progetto per l'accessibilit� , anche linguistica, dei servizi SMA e sensibilit� culturale ai processi di cura dei migranti con particolare riferimento ai richiedenti asilo e protezione internazionale (coinvolgimento DAIO, DSS, DSTS). Promozione di azioni e metodologie di lavoro orientate all'accoglienza e alla sensibilit� culturale rispetto alle popolazioni migranti, con un'ottica di collaborazione e integrazione delle risorse (logica intersettoriale). Creazione di un gruppo di lavoro multiprofessionale (con il coinvolgimento del servizio sociale, del servizio infermieristico e dei professionisti della riabilitazione) composto da referenti di ogni zona con l'obiettivo di individuare strategie di promozione della salute mentale di specifici gruppi vulnerabili (gruppi etnici minoritari o gruppi specifici di popolazione)</p>	<p>Creazione gruppo di lavoro; definizione documento; individuazione azioni da realizzare Condivisione UFSMA delle esperienze sperimentali e consolidate maturate all'interno dell'area SMA e costruzione rete</p>
<p>SMA3 Salute Mentale - Continuit� della cura durante detenzione in carcere e nel reinserimento</p>	<p>La continuit� assistenziale delle persone detenute in carcere, per problemi pregressi o insorti durante la detenzione, deve essere garantita attraverso la predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita e basati sulla valutazione multidimensionale e multiprofessionale. A tal fine sar� necessario potenziare i percorsi di collegamento delle UFSMA territoriali con gli istituti penitenziari in modo da attivarsi prima della uscita del carcere, aggiornando i protocolli in essere con gli istituti penitenziari della Toscana Centro.</p>	<p>Valutazione e predisposizione di interventi consenziali e/o abilitativi e riabilitativi per persone in uscita dal carcere e residenti nel nostro territorio e presa in carico. Raccordo per casi specifici con operatori salute carcere</p>
<p>SMA4 Supporto a domicilio per persone con problemi di salute mentale</p>	<p>Gli interventi domiciliari di supporto a persone con problemi di salute mentale, in particolare nella fase di esordio della malattia, sono orientati al sostegno nello svolgimento delle azioni quotidiane legate alla gestione domestica e alla cura di s�, al superamento dell'isolamento sociale ed all'integrazione nei contesti abitativi di riferimento all'interno della comunit� locale di appartenenza. L'emergenza sanitaria Covid 19 determina una riduzione di questi interventi e un loro rimodulazione, quando possibile, secondo modalit� a distanza o erogazione di prestazioni ambulatoriali, nel tentativo di minimizzare il disagio del paziente</p>	<p>Erogazione delle prestazioni di assistenza domiciliare in coerenza con il progetto di cura personalizzato</p>

SMA5 Implementazione degli Inserimenti lavorativi SMA	Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 sarÃ inevitabile una riduzione dei progetti di inserimento terapeutico lavorativo, di accompagnamento al lavoro. Vista l'importanza dell'inclusione socio-lavorativa finalizzata al reinserimento e all'autonomia della persona in carico si mira a mantenere piÃ¹ progetti possibili	Valutazione del bisogno; definizione del progetto di inserimento terapeutico lavorativo e delle misure di supporto, anche a carattere economico
---	--	---

Area programmazione SOCIO SANITARIO – Salute mentale minori

SMIA1 Percorso Autismo	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale (neuropsichiatra infantile, fisioterapista, logopedista, neuropsicomotricista, psicologo, educatore), condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Per ogni fascia di et� si definiscono percorsi e azioni specifiche integrati con i percorsi educativi. Attivazione Protocollo NIDA per l'individuazione precoce dei disturbi dello spettro autistico Rimodulazione attivit� nel rispetto delle norme anticontagio.	Implementazione del protocollo NIDA. Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e scolastico e
SMIA2 Percorso disabilit� complesse geneticamente determinate ex DGRT 1339/2018	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale (neuropsichiatra infantile, fisioterapista, logopedista, neuropsicomotricista, psicologo, educatore) integrata con genetista e pediatria ospedaliera , condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Per ogni fascia di et� si definiscono percorsi e azioni specifiche integrati con i percorsi educativi. Attivazione audit per verificare la qualit� del percorso e la rispondenza dei requisiti previsti dalla DGRT 1339/2018 Rimodulazione attivit� nel rispetto delle norme anticontagio.	Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e scolastico e Presa in carico.
SMIA5 Percorso disturbo da deficit di attenzione e iperattivit�	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale (psicologo, neuropsichiatra infantile, neuropsicomotricista, educatore, infermiere), condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Rimodulazione attivit� nel rispetto delle norme anticontagio.	Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e scolastico e Presa in carico Coordinamento con Meyer per la definizione del percorso diagnostico ai fini delle e le prescrizioni farmacologiche
SMIA6 Integrazione con i punti nascita e follow up neonatologico	Il Follow up neonatologico si svolge in collaborazione con il reparto ospedaliero di Pediatria e si rivolge ai bambini da 0 a 2 anni inviati dai pediatri del reparto per prematurit� o problemi alla nascita. Attivazione Protocollo NIDA per l'individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo	Implementazione del protocollo NIDA. Coordinamento con reparti ospedalieri per il follow up in base alle nuove previsioni del Protocollo Nida

<p>SMIA7 Percorsi integrati con i pediatri di famiglia per la diagnosi precoce</p>	<p>Attuazione della DGRT 699/2009 relativa al rapporto con i Pediatri di famiglia per l'individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo Attivazione Protocollo NIDA per l'individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo</p>	<p>Implementazione del protocollo NIDA. Coordinamento con i PdF della Zona Distretto sui bilanci di salute e rafforzamento integrazione con SMIA Fast track per prenotazione urgente da parte del Pediatra</p>
<p>SMIA8 Percorsi di presa in carico delle emergenze urgenze psicopatologiche nell'infanzia e nell'adolescenza, continuit� H_T</p>	<p>Realizzazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale che dimensioni il bisogno le risorse necessarie a per l'attualizzazione del percorso nei diversi territori. Valutazione multiprofessionale del rischio evolutivo nelle emergenze e predisposizione di un progetto terapeutico a breve e medio termine. Integrazione con il Meyer</p>	<p>fast track per prenotazione urgente da parte del Pediatra e del MMG Valutazione del fabbisogno, anche attraverso l'analisi dei ricoveri e degli accessi al PS, e studio di fattibilit� dei livelli di offerta territoriali semiresidenziali e residenziali</p>
<p>SMIA9 Integrazione con le istituzioni scolastiche</p>	<p>Attivit� integrate di valutazione e consulenza per le istituzioni scolastiche di tutti gli ordini e gradi. Sviluppo coordinamento con asili nido e scuole dell'infanzia per monitoraggio e presa in carico dei problemi del neurosviluppo Rimodulazione attivit� nel rispetto delle norme anticontagio.</p>	<p>Azioni per l'inclusione nella scuola Predisposizione dei profili funzionali e attivit� di consulenza per i PEI Collaborazione con ANCI e Ufficio Scolastico Regionale per diffusione FAD dell'ISS agli educatori nidi e scuole di infanzia per la valutazione delle traiettorie di sviluppo motorio, del linguaggio e di attenzione Accordi di programma per l'inclusione scolastica con la Provincia di riferimento</p>
<p>SMIA10 Servizi Residenziali della Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (SMIA)</p>	<p>Realizzazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale che dimensioni il bisogno e le risorse necessarie a per l'attualizzazione del percorso per l'inserimento in struttura residenziale convenzionata, disposto dalla SMIA con modalit� e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto di vita. In alcuni casi l'inserimento � disposto dall'autorit� giudiziaria come misura alternativa alla pena detentiva. Gestione, trasversali a tutte le ZD/sdS della Toscana Centro, di 30 PL complessivi a media intensit� con strutture convenzionate (Firenze, Pistoia e Empoli) e di 10 PL di bassa intensit�. Rimodulazione e riorganizzazione dell'attivit� nel rispetto delle norme anticontagio.</p>	<p>Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento di area per la gestione dell'offerta, della lista di attesa e dei percorsi Rimodulazione attivit� nel rispetto delle norme anticontagio.</p>
<p>SMIA11 Servizi Semiresidenziali della Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (SMIA)</p>	<p>L'inserimento in struttura semi-residenziale (convenzionata o a gestione diretta) viene disposto dalla SMIA con modalit� e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto di vita. Valutazione del fabbisogno e studio di fattibilit� per l'attivazione di nuovi servizi Rimodulazione attivit� nel rispetto delle norme anticontagio.</p>	<p>Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento di area per la gestione dell'offerta, della lista di attesa e dei percorsi</p>

SMIA3 Percorso disturbi neuromotori	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale (neuropsichiatra infantile, fisioterapista, logopedista, neuropsicomotricista, psicologo, infermiere) integrata con l'ortopedia pediatrica e la neurofisiologia clinica, condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Per ogni fascia di et� si definiscono percorsi e azioni specifiche integrati con i percorsi educativi. Attivazione Protocollo NIDA per l'individuazione precoce dei disturbi neuromotori Rimodulazione attivit� nel rispetto delle norme anticontagio.	Implementazione del protocollo NIDA. Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e scolastico e Presa in carico. Programmazione degli interventi chirurgici e/o farmacologici per la riduzione delle diformit� osteoarticolari
SMIA4 Percorso disturbi del linguaggio e dell'apprendimento	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale (psicologo, neuropsichiatra infantile, logopedista, neuropsicomotricista, infermiere), condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Implementazione di progetti specifici per bambini non italofoeni Miglioramento dell'appropriatezza della presa in carico Rimodulazione attivit� nel rispetto delle norme anticontagio.	Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e scolastico e Presa in carico

Area programmazione VIOLENZA DI GENERE – Azioni di sistema

<p>VG1 Percorso della Toscana Centro per le donne che subiscono violenza ex DPCM 24/11/2017</p>	<p>Monitoraggio del livello di attuazione delle Linee guida nazionali previste dal DPCM 24/11/2017 e delle Indicazioni Regionali Rete Codice Rosa Percorso Donna. Rafforzamento dell'integrazione tra i numerosi e diversi soggetti delle reti antiviolenza in raccordo con il Coordinamento territoriale Codice Rosa. Definizione raccordo delle risposte alle emergenze attraverso una sempre maggiore sinergia tra il Codice Rosa, il SEUS, i CAV e i servizi territoriali. Sviluppo strategie per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. Sviluppo di servizi per la protezione delle vittime anche in risposta ai bisogni specifici della fase emergenziale. Prevenzione della recidiva con progetti di recupero per gli autori.</p>	<p>a) Monitoraggio del piano di attuazione delle linee guida nazionali e delle Indicazioni regionali b) consolidamento porte d'accesso rete territoriale sportelli CAV e Consultorio c) definizione protocolli operativi per la risposta integrata in emergenza urgenza anche alle specifiche esigenze legate alla pandemia d) formazione multidisciplinare e congiunta degli operatori e) Adozione strumenti di screening per l'emersione f) Adozione strumenti per la Valutazione del rischio g) Progetti di prevenzione rivolti ai giovani in collaborazione con educazione alla salute h) Programmi per il recupero degli uomini maltrattanti.</p>
---	---	--

Area programmazione VIOLENZA DI GENERE – Accoglienza e ascolto

<p>Aiuto donna</p>	<p>Il CAV Ãˆ punto nodale di un sistema di reti di sostegno miste pubblico-privato, che rende le azioni di aiuto nelle situazioni di fragilitÃ piÃ¹ efficaci ed ha svolto e svolge attivitÃ di contrasto alla violenza di genere senza soluzione di continuitÃ dal 2006 fino ad oggi.</p>	<p>Prevenzione e contrasto alla violenza alle donne attraverso un sostegno specifico per superare esperienze traumatiche, per porre fine alla violenza, per riconquistare la propria autostima e per porre le basi per una vita indipendente e autonoma</p>
--------------------	--	---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Atto n. 7 del 26-02-2021

In pubblicazione all'Albo della Società della Salute dal 27-02-2021 al 14-03-2021

**Esecutiva ai sensi della Legge Regionale Toscana n.40 del 24 febbraio 2005
in data 15-03-2021**